

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6180/IV.1** del **23/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 8/a*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 88** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 93** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 142** Attività previste in relazione al PNSD
- 144** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 160** Aspetti generali
- 165** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 189** Piano di formazione del personale docente
- 193** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Circolo Didattico Statale "Eduardo De Filippo" accoglie una popolazione scolastica di poco più di mille alunni, distribuiti su quattro plessi situati in due diverse aree del territorio comunale di Santa Maria La Carità, in provincia di Napoli.

L'utenza si presenta eterogenea per provenienza, condizioni socio-economiche e background culturale. L'insediamento di nuclei familiari provenienti sia dai comuni limitrofi sia da Paesi extracomunitari ha favorito, negli ultimi decenni, un significativo incremento demografico e un conseguente ampliamento della popolazione scolastica, generando, talvolta, fragilità espressive e ridotta interazione sociale diretta.

L'eterogeneità della popolazione scolastica si manifesta anche attraverso differenti stili e tempi di apprendimento, riconducibili a neurodiversità o a disabilità certificate ai sensi della L.104/92, a disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ai sensi della L.170/2010, e alla presenza di Bisogni Educativi Speciali (BES) transitori o permanenti. Tra questi rientrano alunni provenienti da contesti familiari complessi (separazioni, famiglie ricostituite), da situazioni di disagio socio-economico e culturale, nonché bambini particolarmente sensibili o con manifestazioni di ansia da prestazione o difficoltà comportamentali.

Allo stesso tempo, sono presenti alunni con stili cognitivi peculiari e potenzialità elevate, che si distinguono in più ambiti disciplinari.

Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una percentuale contenuta della popolazione scolastica e risultano, nella maggior parte dei casi, ben integrati nel contesto educativo. La ricchezza di diversità rappresenta, per la scuola, un'opportunità di crescita e di inclusione, che permette di sperimentare concretamente la diversità come valore e di co-costruire percorsi di convivenza civile e democratica.

L'attivazione di classi a tempo pieno ha consentito di ampliare le opportunità formative e di fornire un importante servizio alle famiglie con entrambi i genitori occupati o in difficoltà nella gestione dei tempi.

Risorse e opportunità

La scuola dispone di un laboratorio polifunzionale presso il plesso Arancio; di una biblioteca, di un atelier creativo e di un laboratorio per le attività di sostegno nel plesso Capoluogo; e un atelier creativo nel plesso di Cappella dei Bisi. La scuola non dispone di una palestra interna, ma utilizza spazi esterni e strutture comunali per le attività motorie, sportive e teatrali. Tutte le aule sono dotate



di monitor interattivi.

Grazie ai finanziamenti PNRR e PON, l'istituto ha potuto realizzare 17 "Aule a righe e a quadretti", ambienti didattici innovativi dedicati rispettivamente alle discipline umanistiche e scientifiche, per promuovere una didattica attiva, laboratoriale e collaborativa, supportata da tecnologie digitali. La dotazione tecnologica comprende strumenti per l'apprendimento a distanza, la promozione della lettura e della scrittura digitale, l'esplorazione di contenuti disciplinari in realtà aumentata e virtuale, nonché percorsi legati alle STEAM, al pensiero computazionale, alla robotica e all'intelligenza artificiale. Il Circolo partecipa, in qualità di capofila o partner, a numerosi progetti nazionali e regionali (PNRR, PON, PNSD, Atelier Creativi , Digital Board , Sport di Classe , Attiva Kids , iniziative ASL Napoli 3 Sud).

Bisogni formativi del territorio

Il contesto socio-culturale nel quale opera il Circolo Didattico evidenzia una pluralità di bisogni educativi che si articolano in tre aree principali:

1. Sviluppo culturale

- Potenziare le competenze di base, con particolare attenzione a quelle linguistiche e digitali.
- Ampliare le esperienze di apprendimento attraverso metodologie attive e laboratoriali.
- Stimolare lo spirito critico, la riflessione e l'autonomia di pensiero.

2. Sviluppo dell'identità

- Riconoscere e valorizzare la propria identità personale e culturale.
- Rafforzare l'autonomia e la responsabilità individuale.
- Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

3. Convivenza civile

- Favorire la capacità di interazione, collaborazione e rispetto reciproco.
- Sviluppare la consapevolezza di appartenere a una collettività e di contribuire attivamente al suo benessere.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE21900T
Indirizzo	VIA SCAFATI, 4 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Telefono	0818741506
Email	NAEE21900T@istruzione.it
Pec	naee21900t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

Plessi

S.M. LA CARITA'- ED. ARANCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA219115
Indirizzo	VIA SCAFATI, 4 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'

S.M.LA CARITA' - ED.AZZURRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA219159
Indirizzo	VIA SCAFATI, 4 /BIS S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA



MARIA LA CARITA'

S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA21916A
Indirizzo	VIA CAPPELLA DEI BISI,171 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'

S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE21901V
Indirizzo	VIA SCAFATI, 4 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Numero Classi	30
Totale Alunni	586

S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE21902X
Indirizzo	VIA CAPPELLA DEI BISI, 171 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Numero Classi	5
Totale Alunni	101



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi	1
Strutture sportive	Cortili e spazi esterni	1
Servizi	Mensa per bambini della scuola dell'infanzia	
	Mensa per alunni classi (40 h) 1 E - 1F - 2F - 3F	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	172
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	41
	Monitor Interattivi	24

Approfondimento

Tutte le aule della nostra scuola primaria e infanzia sono dotate di collegamento ad internet, di monitor interattivo e PC. Il cablaggio di tutti gli edifici garantisce una buona connettività in tutte le aule e sezioni. Inoltre la scuola è dotata di: un laboratorio musicale itinerante provvisto di strumentario Orff, chitarre, pianola...; un laboratorio giornalino mobile con fotocopiatore A3/A4 B/N e a colori, computer MAC con programma grafico; un laboratorio linguistico mobile le cui apparecchiature sono da ammodernare ed implementare.

La scuola nel tempo ha capitalizzato strumenti/risorse atte a favorire l'inclusione dei bambini con



difficoltà.



Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	29



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE DEL CIRCOLO DIDATTICO EDUARDO DE FILIPPO

Vision

Il Circolo Didattico “Eduardo De Filippo” si propone come una scuola inclusiva e di qualità, capace di valorizzare le eccellenze, sostenere le fragilità e prevenire la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto delle differenze individuali.

La scuola si configura come una comunità educativa:

- inclusiva, attenta ai bisogni educativi speciali e ai diversi stili di apprendimento;
- orientata al merito, capace di individuare, coltivare e valorizzare le eccellenze attraverso percorsi di approfondimento e partecipazione a concorsi;
- accogliente e motivante, che favorisce il benessere emotivo e relazionale;
- innovativa e aperta, in dialogo costante con il territorio, le famiglie e le istituzioni.

Mission

La Mission del Circolo Didattico “Eduardo De Filippo” è garantire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno, promuovendo un ambiente di apprendimento sereno, stimolante e sicuro, che favorisca:

- la crescita umana e relazionale;
- lo sviluppo delle potenzialità individuali, incluse le eccellenze;
- l’acquisizione di competenze sociali, civiche, culturali e scientifiche.

In coerenza con le Linee Guida per l’Educazione Civica (D.M. n. 183/2024), la scuola promuove la cultura della legalità, della responsabilità, del rispetto delle regole e della partecipazione attiva alla vita democratica.

Il Circolo Didattico promuove la valorizzazione delle eccellenze attraverso:

- percorsi di potenziamento disciplinare e laboratoriale;
- partecipazione a concorsi culturali, artistici, scientifici e musicali a livello locale, regionale e nazionale;
- attività espressive e performative (coro scolastico, gruppo teatrale Gli Eduardini);
- progetti STEAM volti allo sviluppo del pensiero critico, creativo e computazionale.



L'istituzione scolastica pone al centro della propria azione educativa la tutela della salute, la prevenzione e il benessere globale degli alunni, attraverso progetti integrati nel curricolo. In questo quadro si inserisce il progetto dell'ASL Napoli 3 Sud, volto a diffondere una sana e corretta alimentazione e a favorire stili di vita consapevoli, con il coinvolgimento delle famiglie. A esso si affiancano azioni come "Scuola Kids" e le attività in collaborazione con la Lega Navale, che valorizzano il movimento, l'attività fisica e il rapporto con l'ambiente. L'integrazione di educazione alimentare, attività motorie e prevenzione qualifica la scuola come ambiente promotore di salute, attento alla crescita armonica e allo sviluppo integrale degli alunni.

In linea con l'Agenda 2030, il Circolo Didattico aderisce al progetto "Nativi Ambientali" in collaborazione con Greenopoli, promuovendo una cultura della sostenibilità attraverso:

- educazione al rispetto dell'ambiente;
- comportamenti ecosostenibili;
- cura dei beni comuni;
- sviluppo di una cittadinanza ecologica attiva e responsabile.

La scuola attribuisce particolare rilevanza alla cultura della sicurezza, intesa come prevenzione, responsabilità e consapevolezza. Vengono promosse:

- attività di educazione alla sicurezza negli ambienti scolastici;
- prove di evacuazione e percorsi di sensibilizzazione;
- azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche in collaborazione con enti istituzionali e territoriali;
- iniziative di educazione alla legalità e al rispetto delle regole.

La scuola ha sempre stimolato le capacità comunicative degli alunni consentendo loro di sperimentare ed esprimersi utilizzando "I cento linguaggi", forte della consapevolezza che ciò sottende ai processi conoscitivi e di apprendimento, come suggerito, inoltre, dalle "Indicazioni Strategiche per l'utilizzo Didattico delle Attività Teatrali" da parte del Ministero. La scelta dei progetti che arricchiscono l'offerta formativa tiene conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento; essi sono così classificati:

- Progetti di Circolo;
- Progetti Extracurricolari;
- Progetti Curricolari/extracurricolari.



Inoltre la scuola amplia la propria offerta formativa attraverso le seguenti azioni:

- Candidatura al progetto Erasmus plus (Azione Chiave 1 KA122) riguardante la mobilità del solo personale scolastico.
- Protocollo di intesa con l'Associazione Active Youth For Europe per il potenziamento della lingua inglese e la conoscenza di altre lingue della comunità europea.
- Partecipazione a "Scuola InCanto" promosso dal teatro San Carlo di Napoli.
- Adesione alle iniziative promosse dall' Unicef
- Rassegna teatrale "Premio Eduardo De Filippo"

In occasione delle giornate dedicate alla Gentilezza e ai valori che rappresenta, durante l'anno scolastico le docenti propongono azioni/attività, anche innovative rivolte agli alunni (all'interno della scuola), o alla Comunità (all'esterno dell'ambiente scolastico, o coinvolgendo i cittadini e le associazioni), un processo costante che unisce "Modalità formali e informali", nell'ottica del life long e life wide learning.

Continua il percorso "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", che attraverso le varie iniziative UNICEF fa riflettere sia gli alunni e le alunne che l'intera comunità, sull'importanza e sulla necessità di porsi nella società contemporanea, come protagonisti attivi e responsabili, coerenti con i valori fondamentali su cui si fonda il vivere civile.

Aderisce al progetto Generazioni Connesse per la promozione di un uso consapevole sicuro e responsabile di Internet, coordinato dal MIM con il partenariato del Ministero dell'Interno-Polizia postale, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Telefono Azzurro e Save the children e ha redatto [l'E-Policy d'istituto.](#)

Con l'entrata in vigore della legge n. 71/2017, recante: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo" modificata dalla legge 17 maggio 2024 n. 70; la scuola è coinvolta significativamente nelle azioni di contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo attraverso l'iniziativa "Il Giudice di Pace a scuola, la scuola dal giudice di pace", promossa dall'Avvocato Cira Di Somma, dell'ufficio del Giudice di Pace del Tribunale di Gragnano.

Le visite guidate arricchiscono ulteriormente l'offerta stessa del nostro Circolo Didattico. Esse rappresentano l'occasione in cui il bambino può finalmente vedere, sperimentare, contestualizzare e verificare quanto in corso d'anno ascolta, studia o ricerca. I docenti individuano la proposta più rispondente al percorso didattico della classe/sezione tra quelle a disposizione e, inoltre, si tengono



conto delle indicazioni strategiche ministeriali relative al teatro attraverso idonee scelte di spettacoli teatrali per promuoverne e consentirne la fruizione scegliendo tra le varie rassegne promosse da enti territoriali ed associazioni.

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Piano Scuola 4.0, l'Istituto, anche grazie ai finanziamenti PNRR, ha realizzato e concluso il progetto "Aule a righe e a quadretti", che ha consentito di potenziare in modo significativo l'offerta formativa e di ampliare le opportunità di apprendimento, sperimentazione e inclusione per tutti gli alunni. Le risorse PNRR hanno permesso alla scuola di superare il modello tradizionale di aula, favorendo la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e tecnologicamente avanzati, capaci di rispondere ai diversi stili cognitivi e ai bisogni educativi di ciascuno, con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi e al successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere autonomia, motivazione e prime competenze di "imparare ad imparare", insieme a competenze affettive, sociali e civiche, prevenendo difficoltà relazionali per garantire un clima di sezione sereno e un positivo avvio del percorso scolastico.

Traguardo

Sviluppare nei bambini autonomia, curiosità, sicurezza emotiva e capacità relazionali, favorendo collaborazione, gestione delle emozioni e un clima inclusivo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le abilità in Italiano, Matematica e Lingua Straniera per potenziare il pensiero logico-critico e la capacità di risolvere problemi in contesti reali.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di alunni che raggiunge i livelli intermedi e avanzati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening), riducendo contestualmente la percentuale di studenti nei livelli più bassi.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali legate a "imparare ad imparare", alla motivazione, all'autoefficacia e alla gestione delle relazioni, attraverso l'educazione all'affettività e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, per migliorare il clima e il successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con bassa motivazione e scarsa autoefficacia nello studio, migliorare in modo stabile le relazioni interpersonali e il clima di classe, rafforzare comportamenti collaborativi e responsabili, e diminuire situazioni conflittuali, episodi di bullismo e rischi di cyberbullismo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: B.E.S.T. - Benessere, Efficacia, Sicurezza, Traguardi

Il progetto B.E.S.T. – Benessere, Efficacia, Sicurezza, Traguardi si colloca in forte continuità con il Piano di Miglioramento (PdM) del triennio precedente, consolidando la scelta strategica dell'Istituto di investire su metodologie didattiche innovative finalizzate al successo formativo e al miglioramento del clima scolastico. Il presente progetto inserito nel P.D.M. (DELIBERA DEL C.d.D. n. 34, verbale n. 4 del 27-11-2025). L'Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning), (DELIBERA DEL C.d.D. n. 20 del Collegio Docenti n. 3 del 03/09/2025) viene riproposto e potenziato non solo come strategia d'aula, ma come strumento privilegiato di inclusione e di educazione ai diritti e ai doveri, nonché per lo sviluppo delle competenze trasversali, con particolare riferimento a:

imparare ad imparare;

motivazione allo studio;

autoefficacia;

gestione consapevole delle relazioni interpersonali.

Il progetto pone al centro l'educazione all'affettività, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, contribuendo in modo significativo al benessere individuale e collettivo e alla riduzione dei fattori di rischio relazionale.

Il piano è strutturato per promuovere lo sviluppo delle competenze secondo una logica di:

verticalità, coinvolgendo gli alunni dai 3 ai 10 anni;

trasversalità, interessando tutti i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e tutte le discipline della scuola primaria.

Piano di Azione Calendarizzato – Triennialità



Il progetto si articola su tre annualità, secondo una progressione coerente e graduale:

Anno 1 – Conoscenza di sé e consapevolezza emotiva

Sviluppo delle competenze di base legate all'identità personale, all'autoregolazione emotiva, alla motivazione e all'avvio di strategie di imparare ad imparare.

Anno 2 – Responsabilità individuale e relazionale

Potenziamento delle competenze sociali, della cooperazione, dell'assunzione di responsabilità nei gruppi di lavoro e della prevenzione dei comportamenti a rischio (bullismo e prevaricazione).

Anno 3 – Cittadinanza digitale e prevenzione attiva

Consolidamento delle competenze relazionali e digitali, promozione dell'uso consapevole delle tecnologie e azioni strutturate di prevenzione del cyberbullismo.

Le azioni operative saranno progressivamente implementate nelle classi e culmineranno, al termine del terzo anno, nel coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica (alunni di tutti gli ordini, personale scolastico e famiglie), attraverso attività di sensibilizzazione, condivisione e restituzione dei risultati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze trasversali legate a "imparare ad imparare", alla motivazione, all'autoefficacia e alla gestione delle relazioni, attraverso l'educazione all'affettività e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, per migliorare il clima e



il successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con bassa motivazione e scarsa autoefficacia nello studio, migliorare in modo stabile le relazioni interpersonali e il clima di classe, rafforzare comportamenti collaborativi e responsabili, e diminuire situazioni conflittuali, episodi di bullismo e rischi di cyberbullismo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare nel curricolo percorsi di educazione all'affettività, competenze sociali e civiche e prevenzione del bullismo/cyberbullismo.

Consolidare attività strutturate sul metodo di studio e su

Incrementare percorsi di affettività, empatia, cittadinanza e autonomia nelle routine e nelle attività didattiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare percorsi di educazione emotiva e di gestione dei conflitti per migliorare il clima della classe.



Organizzare spazi e attività che favoriscano scelta, cooperazione, comunicazione e gestione positiva dei piccoli conflitti.

Progettare e monitorare percorsi di apprendimento attivi e metacognitivi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare interventi personalizzati per alunni con fragilità motivazionale, relazionale o comportamentale.

Attivare attività di gruppo e cooperazione per sviluppare empatia, rispetto reciproco e collaborazione.

Utilizzare strategie di differenziazione e materiali facilitati per sostenere l'autonomia nello studio.

Osservare sistematicamente i bisogni dei bambini e proporre attività differenziate per sostenere partecipazione, autostima e relazioni positive.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare il raccordo tra ordini di scuola Infanzia e Primaria mediante prove ponte e attività comuni che includano Italiano, Matematica e Inglese.



Attivare attività ponte con la primaria e documentare i progressi socio-emotivi e di autonomia.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coordinare percorsi educativi tra Infanzia e Primaria per assicurare continuità delle competenze trasversali.

Migliorare la comunicazione interna tra docenti, coordinatori e team di plesso.

Ottimizzare risorse, spazi e tempi scolastici per sostenere laboratori, attività cooperative e momenti di osservazione dei bambini.

Ottimizzare la progettazione didattica, favorire la continuità educativa tra Infanzia e Primaria, garantire efficacia organizzativa e valorizzare opportunità formative internazionali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire comunità di pratica interne per confrontarsi su metodologie efficaci multilinguistiche.

Organizzare percorsi formativi su: educazione all'affettività e competenze emotive;



prevenzione e gestione di bullismo/cyberbullismo; metodologie per sviluppare motivazione, autoefficacia e metodo di studio.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare progetti di service learning in collaborazione con enti locali, associazioni e realtà culturali del territorio per sviluppare responsabilità, cittadinanza attiva, sensibilità verso l'altro e impegno sociale.

Promuovere iniziative condivise scuola--famiglia su educazione affettiva, cittadinanza digitale, prevenzione del bullismo e benessere scolastico.

Rafforzare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso laboratori, eventi e percorsi formativi comuni.

Costruire e consolidare reti territoriali per supportare inclusione, benessere e prevenzione delle fragilità.

Collaborare con le famiglie e il territorio per sostenere affettività, benessere e competenze sociali.

Attività prevista nel percorso: Aventure Cooperative:



Laboratorio di Cittadinanza e Apprendimento Cooperativo

Descrizione dell'attività

In questa prima annualità, il focus è sul laboratorio "Diritti e Doveri", attivato in modo intensivo nella classe II F.

Fasi Operative del Laboratorio (Classe II F)

Il percorso si articola in una serie di incontri mirati, strutturati come segue:

A. Patto Educativo con le Famiglie

1 Incontro di Esposizione (Iniziale): Presentazione del progetto ai genitori della II F. Condivisione degli obiettivi educativi, della metodologia cooperativa e dell'importanza del percorso su diritti e doveri.

B. Fase di Modellamento e Osservazione (A cura dell'Ins. Di Martino)

3 Incontri Laboratoriali: Tenuti direttamente dalla docente esperta Di Martino con gli alunni della II F.

Focus: Attività pratiche su regole, diritti e responsabilità.

Ruolo docenti di classe: Osservazione partecipata delle dinamiche e delle strategie di gestione cooperativa.

3 Incontri di Osservazione (Documentazione): Durante le attività, verranno effettuati momenti specifici di osservazione strutturata e raccolta di documentazione (foto/video).

C. Fase di Sperimentazione Attiva (Docenti II F)

1 Incontro di Conduzione Supervisionata: Le docenti curricolari della II F condurranno una lezione in apprendimento cooperativo.



Supervisione: La docente Di Martino sarà presente in qualità di osservatore/supervisore per fornire feedback costruttivi e supporto metodologico in tempo reale.

D. Restituzione e Condivisione

1 Incontro di Restituzione (Finale): Incontro conclusivo con i genitori per mostrare il percorso svolto (tramite elaborati, foto o piccole drammatizzazioni) e condividere la crescita del gruppo classe.

E. Percorso Formativo Docenti (Trasversale)

Parallelamente alle attività con gli alunni, è previsto un modulo formativo per le docenti delle classi prime e seconde, strutturato in incontri dedicati:

1. Approfondimento Metodologico: Focus teorico-pratico sulle strutture del Cooperative Learning utilizzate.
2. Analisi dell'Esperienza: Visione collegiale e analisi critica dei "frame di immagini" e dei materiali raccolti durante il laboratorio della II F, per riflettere sulle dinamiche attivate e sulle strategie di conduzione.

Il progetto garantisce una crescita professionale continua attraverso un piano formativo che accompagna ogni annualità.

Annualità	Focus Laboratoriale (Alunni)	Percorso Formativo (Docenti)	Classi Coinvolte
Anno 1	Laboratorio pilota "Diritti e Doveri" (II F).	Modulo Base: Principi del Cooperative Learning e analisi	II F (Pilota) + Docenti 1^ e 2^



		guidata dei "frame" e delle dinamiche osservate nel laboratorio pilota.
Anno 2	Estensione del laboratorio "Aventure Cooperative".	Modulo Intermedio: Progettazione condivisa di unità cooperative e revisione collegiale dei percorsi attuati nelle diverse classi. Tutte le Classi Prime (nuove) e Seconde
Anno 3	Messa a sistema nel curriculum di Educazione Civica.	Modulo Avanzato: Valutazione delle competenze sociali e supervisione tra pari (peer coaching) sui laboratori svolti. A regime su tutte le classi del biennio



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	ente locale
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Responsabile	Tutti i docenti coordinati dalla docente esperta Di Martino Eleonora
Risultati attesi	Miglioramento del clima relazionale e inclusivo nelle classi. Incremento dei livelli di partecipazione attiva, collaborazione e responsabilità degli alunni. Riduzione di episodi di conflittualità, prevaricazione e comportamenti a rischio. Rafforzamento delle competenze di autovalutazione, autoregolazione e apprendimento consapevole. Convegno conclusivo sulla ricerca-azione

Attività prevista nel percorso: Autoefficacia, Responsabilità e Regole

Descrizione dell'attività	L'azione è rivolta agli alunni delle classi seconde e terze del
---------------------------	---



Circolo.

Le attività si concentrano sull'applicazione delle strategie apprese nel primo anno all'interno del contesto relazionale (il "NOI"), promuovendo la collaborazione e la gestione costruttiva dei conflitti.

Azioni / Fasi

Laboratorio di Cooperazione:

Introdurre i principi base del Cooperative Learning. Sviluppare responsabilità condivisa e l'abilità di assumere ruoli specifici all'interno del gruppo (es. scriba, oratore).

Metacognizione Pratica:

Normalizzare l'errore come tappa necessaria del processo di apprendimento. Utilizzare metafore e storytelling per superare la paura di sbagliare e auto-correggersi.

Prevenzione

Insegnare e praticare semplici tecniche di **problem-solving** interpersonale (es. il metodo "Stop-Pensa-Scegli"). Espandere il



vocabolario emotivo applicato ai conflitti.

Sicurezza Digitale

Apprendere le regole di **Netiquette** e di sicurezza elementare nell'uso di dispositivi (tablet, console) e app. Sviluppare la consapevolezza sul chiedere sempre il permesso ai genitori.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti

Risultati attesi

Almeno il 70% degli alunni è in grado di riconoscere e correggere un errore comune (es. di calcolo o ortografico) senza attendere l'intervento del docente, dimostrando un migliore **mindset** dinamico.

Incremento del 15% nell'uso spontaneo di strategie di aiuto reciproco (es. chiedere la verifica al compagno, usare il quaderno degli appunti) per superare una difficoltà.

Il 100% degli alunni conosce e sa applicare le 5 regole fondamentali di **Netiquette** e di sicurezza elementare (es. non dare la password, chiedere il permesso) in un role playing



simulato.

Il 95% degli alunni identifica correttamente la figura di riferimento (docente, genitore) a cui rivolgersi in caso di situazioni sgradite o pericolose online.

Attività prevista nel percorso: Benessere e Prevenzione (Stare Bene a Scuola / Bullismo/Cyberbullismo)

Le attività in questa fase finale del triennio mirano a sviluppare la massima autonomia, il pensiero critico e la responsabilità attiva verso la comunità scolastica e digitale. Saranno coinvolti gli alunni delle classi quarte e quinte del Circolo.

Azioni / Fasi

Descrizione dell'attività

Modulo Cyberbullismo

Analisi e discussione di casi di bullismo/cyberbullismo e apprendimento delle norme di sicurezza sul web (per le classi più grandi).

Incontro Sicurezza Digitale

Incontri con la Polizia Postale/di Stato (o specialisti) e Giudice di pace per alunni e genitori: Focus sui pericoli del web e le



	conseguenze legali del cyberbullismo.
Valutazione e Diffusione	Misurazione finale dell'impatto del progetto (questionari motivazionali e INVALSI). Diffusione delle "best practices" a livello di Circolo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti e referente del bullismo e cyberbullismo

Risultati attesi

L' 80% degli alunni è in grado di riconoscere e motivare l'inaffidabilità di una fonte o di una fake news proposta in aula, applicando criteri di verifica semplici.

Il 100% degli alunni dimostra di comprendere il concetto di "Digital Footprint" e l'importanza di gestire la propria privacy online

L'applicazione delle strategie relazionali apprese negli anni 1 e 2 si traduce in una diminuzione del 10% dei conflitti che



necessitano dell'intervento dei docenti.

● **Percorso n° 2: “Percorsi Cooperativi per il Successo”**

L'analisi degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI) evidenzia margini di miglioramento nelle competenze di comprensione del testo, problem solving matematico e uso funzionale della lingua inglese.

Parallelamente, emerge la necessità di rafforzare motivazione, partecipazione attiva, collaborazione e senso di cittadinanza negli alunni.

Il progetto “Avventure Cooperative” intende rispondere a tali bisogni integrando:

Apprendimento cooperativo strutturato

Didattica laboratoriale

Educazione alla cittadinanza

Esercizio mirato alle competenze chiave valutate dalle prove standardizzate

Il progetto prevede laboratori cooperativi disciplinari, articolati per livelli di classe, in cui gli alunni affrontano compiti strutturati analoghi alle prove standardizzate, rielaborati in forma collaborativa.

Il lavoro in gruppo consente di:

verbalizzare i processi di pensiero;

confrontare strategie risolutive;

consolidare apprendimenti fragili,

soprattutto nelle classi II e III;

potenziare le competenze valutate nelle classi IV e V.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzare le abilità in Italiano, Matematica e Lingua Straniera per potenziare il pensiero logico-critico e la capacità di risolvere problemi in contesti reali.

Traguardo

Incrementare in modo significativo la percentuale di alunni che raggiunge i livelli intermedi e avanzati nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening), riducendo contestualmente la percentuale di studenti nei livelli più bassi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare il curricolo verticale di Italiano, Matematica e Inglese con focus su comprensione, produzione, comunicazione e problem solving in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025

Potenziare l'utilizzo di rubriche valutative comuni per la scrittura (anche in L2), per la comprensione del testo e per la risoluzione di problemi.

Implementare nel curricolo percorsi di educazione all'affettività, competenze sociali



e civiche e prevenzione del bullismo/cyberbullismo.

Implementare percorsi che sviluppino competenze comunicative, linguistiche e logico-matematiche coerenti con i bisogni degli alunni.

Consolidare attività strutturate sul metodo di studio e su

Incrementare percorsi di affettività, empatia, cittadinanza e autonomia nelle routine e nelle attività didattiche.

Integrare il progetto Erasmus nella didattica primaria come opportunità di apprendimento interculturale e sviluppo di competenze chiave.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie attive: cooperative learning, storytelling, role-play, service learning e attività comunicative in inglese; laboratori di scrittura; problem based learning.

Utilizzare strumenti digitali per esercitazioni di lettura, ascolto e comunicazione in inglese.

Realizzare percorsi di educazione emotiva e di gestione dei conflitti per migliorare il



clima della classe.

Progettare e monitorare percorsi di apprendimento attivi e metacognitivi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie di differenziazione e materiali facilitati per alunni con difficoltà linguistiche (anche in L2).

Promuovere attività di tutoring tra pari nel consolidamento delle abilità linguistiche.

Implementare interventi personalizzati per alunni con fragilità motivazionale, relazionale o comportamentale.

Attivare attività di gruppo e cooperazione per sviluppare empatia, rispetto reciproco e collaborazione.

Utilizzare strategie di differenziazione e materiali facilitati per sostenere l'autonomia nello studio.

Osservare sistematicamente i bisogni dei bambini e proporre attività differenziate per sostenere partecipazione, autostima e relazioni positive.



○ **Continuita' e orientamento**

Rafforzare il raccordo tra ordini di scuola Infanzia e Primaria mediante prove ponte e attivita' comuni che includano Italiano, Matematica e Inglese.

Documentare con chiarezza i livelli di competenza in L1, L2 e Matematica al fine di garantire continuita' e progressione degli apprendimenti.

Attivare attivita' ponte con la primaria e documentare i progressi socio-emotivi e di autonomia.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Coordinare percorsi educativi tra Infanzia e Primaria per assicurare continuita' delle competenze trasversali.

Pianificare e monitorare l'implementazione dei progetti Erasmus, integrandoli nella didattica quotidiana e nella valorizzazione delle lingue straniere.

Ottimizzare risorse, spazi e tempi scolastici per sostenere laboratori, attivita' cooperative e momenti di osservazione dei bambini.



Ottimizzare la progettazione didattica, favorire la continuita' educativa tra Infanzia e Primaria, garantire efficacia organizzativa e valorizzare opportunita' formative internazionali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la formazione specifica per docenti di Italiano, Matematica e Inglese su strategie di comprensione del testo, didattica della scrittura, metodologia CLIL, problem solving e uso del digitale.

Favorire comunita' di pratica interne per confrontarsi su metodologie efficaci multilinguistiche.

Integrare il progetto Erasmus nella didattica primaria come opportunita' di apprendimento interculturale e sviluppo di competenze chiave.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare progetti di service learning in collaborazione con enti locali, associazioni e realta' culturali del territorio per sviluppare responsabilita', cittadinanza attiva, sensibilita' verso l'altro e impegno sociale.

Costruire e consolidare reti territoriali per supportare inclusione, benessere e prevenzione delle fragilita'.



Attività prevista nel percorso: "Costruire le Basi" (classi prime e seconde)

Descrizione dell'attività Rafforzare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese e sviluppare le prime strategie di approccio alle prove strutturate attraverso il lavoro cooperativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile Le docenti di classe

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze di base.
- Riduzione delle difficoltà ricorrenti nei quesiti standardizzati.
- Maggiore autonomia operativa degli alunni.

Attività prevista nel percorso: "Consolidare e Applicare"



(Classi Terze e Quarte)

Descrizione dell'attività	Consolidare le competenze disciplinari e applicarle in contesti simili alle prove standardizzate, sviluppando strategie di problem solving e comprensione profonda.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Incremento dei livelli medi di competenza.• Maggiore consapevolezza delle strategie risolutive.• Riduzione della variabilità degli esiti tra classi.

Attività prevista nel percorso: "Prepararsi e Migliorare" (Classi Quarte e Quinte)

Descrizione dell'attività	Potenziare in modo sistematico le competenze valutate nelle prove standardizzate, favorendo sicurezza, autonomia e
---------------------------	--



gestione del tempo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 5/2028

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile Le docenti di classe

Risultati attesi

- Miglioramento significativo dei risultati nelle classi quinte.
- Diminuzione degli studenti nei livelli più bassi.
- Maggiore serenità e consapevolezza durante le prove.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Circolo Didattico Eduardo De Filippo in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Piano Scuola 4.0, l'Istituto, anche grazie ai finanziamenti PNRR, ha realizzato e concluso il progetto "Aule a righe e a quadretti", che ha consentito di potenziare in modo significativo l'offerta formativa e di ampliare le opportunità di apprendimento, sperimentazione e inclusione per tutti gli alunni. Le risorse PNRR hanno permesso alla scuola di superare il modello tradizionale di aula, favorendo la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e tecnologicamente avanzati, capaci di rispondere ai diversi stili cognitivi e ai bisogni educativi di ciascuno, con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi e al successo formativo. Il progetto si è fondato su una organizzazione didattica ibrida, che ha integrato in modo equilibrato strumenti analogici e digitali. Tale impostazione, resa possibile dagli investimenti PNRR, ha ampliato le opportunità metodologiche senza rinunciare allo sviluppo delle competenze di base di lettura, scrittura e calcolo, rimaste centrali nel percorso formativo degli alunni. L'innovazione tecnologica è stata utilizzata come strumento al servizio della didattica, capace di arricchire l'esperienza di apprendimento, promuovere la partecipazione attiva e sostenere approcci inclusivi, laboratoriali e cooperativi. Le aule disciplinari, dotate di strumenti specifici e arredi flessibili, si sono configurate come spazi funzionali all'adozione di metodologie innovative quali cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving e apprendimento per progetti. Attraverso tali interventi, la scuola ha inteso rendere "attivi e agentivi" i bambini e le bambine, proponendo una didattica innovativa in cui gli ambienti di apprendimento si sono trasformati in spazi senza soluzione di continuità con il mondo esterno: luoghi in cui affrontare problemi concreti della vita, dare applicazione pratica al sapere e costruire traiettorie di conoscenza significative. Il contesto della classe e della scuola è stato ripensato come spazio sociale dell'apprendimento, finalizzato alla formazione di cittadini attivi, curiosi, critici e rispettosi, capaci di sviluppare il senso della cittadinanza, con particolare attenzione alla cura dell'ambiente e del territorio, attraverso la condivisione di progetti e la risoluzione collaborativa dei problemi. L'innovazione della scuola nel triennio 2025–2028 è individuata nella scelta dell'Apprendimento Cooperativo come metodologia cardine della didattica, fondata su una chiara intenzionalità pedagogica orientata allo sviluppo delle competenze chiave, delle capacità personali e della pluralità delle intelligenze, nella visione della classe e della scuola come comunità di ricerca e di apprendimento. Tale metodologia sarà



sperimentata e consolidata attraverso laboratori, percorsi di formazione e attività di ricerca-azione, in collaborazione con una docente esperta, membro di ARIAC (Associazione Ricerca Italiana Apprendimento Cooperativo), favorendo pratiche didattiche inclusive, partecipative e motivanti. All'interno di questo impianto metodologico, la scuola integra in modo strutturato le attività di outdoor education, considerate ambienti privilegiati per l'apprendimento cooperativo. Le esperienze didattiche svolte all'aperto e sul territorio consentono agli alunni di apprendere attraverso l'osservazione diretta, l'esplorazione, la collaborazione e la risoluzione condivisa di problemi reali, potenziando motivazione, autonomia, responsabilità e benessere psicofisico. Parallelamente, la scuola utilizza il Service Learning come opportunità per formare e coinvolgere attivamente i bambini nella vita della comunità. In questa prospettiva, la rilevazione dei bisogni del territorio si traduce in azioni concrete e percorsi di apprendimento autentici, rafforzando il senso di cittadinanza attiva, responsabilità sociale e appartenenza.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il percorso didattico basato sull'Apprendimento Cooperativo e sul Service Learning si sviluppa attraverso una progettazione intenzionale e strutturata, che valorizza la partecipazione attiva degli alunni, la responsabilità individuale e collettiva e l'apprendimento in contesti significativi, sia in aula sia all'aperto.

Organizzazione degli ambienti di apprendimento

- Organizzazione dell'aula , con banchi e sedie disposti in modo funzionale al lavoro cooperativo, orientati verso la lavagna e facilmente riconfigurabili in gruppi.
- Utilizzo di spazi outdoor (giardino scolastico, cortile, spazi verdi, territorio circostante) come ambienti di apprendimento alternativi, nei quali svolgere attività cooperative, di osservazione, esplorazione e problem solving.

Organizzazione dei gruppi

- Formazione di gruppi eterogenei per abilità, stili cognitivi e competenze sociali, favorendo inclusione, collaborazione e supporto reciproco.
- Nei contesti outdoor, i gruppi sono chiamati a cooperare anche nella gestione degli spazi e



dei materiali, sviluppando senso di responsabilità e autonomia.

Predisposizione dei materiali e degli strumenti

- Preparazione anticipata di materiali per l'assegnazione dei ruoli sociali: clessidre, palette per l'incoraggiamento, cartellini per il silenzio, emoticons per la gestione delle emozioni.
- Utilizzo di strumenti specifici anche nelle attività outdoor (timer portatili, mappe, schede di osservazione, materiali naturali), per favorire l'organizzazione del lavoro e il rispetto delle regole condivise.

Assegnazione delle competenze sociali

- Assegnazione a ciascun alunno di una competenza sociale da presidiare (gestione del tempo, rispetto del silenzio, incoraggiamento dei pari).
- Distribuzione degli strumenti predisposti, con esplicitazione chiara delle modalità d'uso, sia in aula sia negli spazi esterni.

Definizione dell'obiettivo didattico

- Condivisione dell'obiettivo didattico e del compito da svolgere, chiarendo finalità, tempi e criteri di successo.
- Collegamento dell'obiettivo a situazioni reali, soprattutto nelle attività outdoor e di Service Learning, per rendere l'apprendimento autentico e significativo.

Svolgimento del compito

- Realizzazione del compito attraverso il lavoro cooperativo, con il supporto dell'insegnante come facilitatore.
- Nelle attività outdoor, il compito può prevedere osservazioni sul campo, raccolta di dati, esplorazione dell'ambiente, interazione con il territorio e risoluzione di problemi concreti.

Autovalutazione del processo

- Momenti strutturati di autovalutazione, in cui ciascun alunno riflette sul proprio contributo, sul rispetto del ruolo assegnato e sulle dinamiche di gruppo.
- Utilizzo di emoticons, schede riflessive e circle time, anche all'aperto, per favorire la consapevolezza metacognitiva.

Rendicontazione del lavoro dei gruppi



- Condivisione e rendicontazione dei prodotti realizzati e dei processi attivati dai gruppi.
- Presentazione dei lavori alla classe, ai docenti e, in alcune occasioni, alla comunità scolastica e territoriale.

Ricaduta educativa con le famiglie

- Condivisione con i genitori delle esperienze di Apprendimento Cooperativo e Service Learning, evidenziando le competenze sociali, relazionali e civiche sviluppate.
- Restituzione delle attività outdoor come occasioni di benessere, responsabilità e apprendimento autentico.

Coinvolgimento del territorio

- Collaborazione con l'Ente locale e con le associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di prodotti finali significativi (mostre, eventi, materiali informativi, azioni di cura degli spazi comuni).
- Le attività outdoor diventano così uno strumento privilegiato per il Service Learning, rafforzando il legame scuola-territorio e il senso di cittadinanza attiva.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale del personale docente e educativo rappresenta una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. La scuola promuove un modello di formazione permanente, riflessiva e collaborativa, orientato alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative, inclusive e coerenti con i bisogni formativi degli alunni. La formazione si articola attraverso percorsi laboratoriali, comunità di pratica, attività di ricerca-azione e momenti di confronto professionale, favorendo la diffusione di metodologie attive, cooperative e digitali. Particolare attenzione è rivolta alla documentazione delle esperienze significative, intesa come strumento di riflessione, condivisione e capitalizzazione delle buone pratiche, al fine di rendere l'innovazione didattica sistemica e trasferibile.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola adotta pratiche di valutazione orientate al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze, intese come parte integrante del processo educativo e didattico. La valutazione assume una funzione formativa, trasparente e inclusiva, finalizzata a sostenere la motivazione, la consapevolezza e l'autovalutazione degli alunni. Sono utilizzati strumenti diversificati per la valutazione e l'autovalutazione (rubriche valutative, compiti autentici, osservazioni sistematiche, prove strutturate e semistrutturate), coerenti con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi di competenza. Particolare attenzione è riservata alla valutazione dei processi, oltre che dei risultati. La scuola promuove l'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne, utilizzando i dati restituiti (prove standardizzate e monitoraggi nazionali) come strumenti di riflessione collegiale per il miglioramento delle pratiche didattiche, nel rispetto del contesto e delle specificità degli alunni.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto adotta un curriculum verticale, che assicura continuità, coerenza e progressività dei percorsi di apprendimento dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e dei bisogni evolutivi degli alunni. Il curriculum è orientato allo sviluppo delle competenze chiave, alla costruzione dell'identità personale e sociale e alla formazione del cittadino consapevole. Nel curriculum verticale, la scuola dell'infanzia rappresenta il primo segmento del percorso formativo. I campi di esperienza costituiscono il riferimento per la progettazione educativa e didattica e favoriscono lo sviluppo globale del bambino attraverso il gioco, l'esplorazione, la scoperta e la relazione. Gli strumenti didattici innovativi e i nuovi ambienti di apprendimento, interni ed esterni, sostengono una didattica attiva e inclusiva, nella quale il bambino è protagonista del proprio apprendimento. Le tecnologie sono integrate in modo graduale e intenzionale come supporto alla narrazione, alla documentazione e alla creatività. L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, attraverso esperienze di outdoor education, laboratori e progetti condivisi, contribuisce allo sviluppo dell'autonomia, della competenza, della consapevolezza di sé e dei primi elementi di cittadinanza. La scuola



primaria prosegue e consolida il curriculum verticale, strutturando i contenuti disciplinari in modo progressivo e coerente con le competenze avviate nella scuola dell'infanzia. Il curriculum è progettato per favorire la comprensione, l'uso consapevole delle conoscenze e lo sviluppo del pensiero critico. I nuovi ambienti di apprendimento e gli strumenti didattici innovativi, fisici e digitali, supportano metodologie attive, cooperative e laboratoriali, favorendo la personalizzazione dei percorsi e l'inclusione. Le tecnologie sono utilizzate come risorsa per la ricerca, la produzione, la collaborazione e l'espressione creativa. Il curriculum valorizza l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali attraverso laboratori, attività di outdoor education, progetti interdisciplinari e percorsi di Service Learning, rafforzando il legame tra scuola e territorio e promuovendo la cittadinanza attiva, la responsabilità e la partecipazione.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" di Santa Maria la Carità promuove una scuola aperta al territorio, fondata su reti di collaborazione e alleanze educative con enti, istituzioni e associazioni, al fine di arricchire l'offerta formativa e rispondere in modo efficace ai bisogni educativi degli alunni. La scuola utilizza strumenti di comunicazione efficaci e trasparenti (sito istituzionale, registro elettronico, canali digitali) per garantire un dialogo costante con le famiglie e la comunità scolastica. La rendicontazione sociale rappresenta un elemento qualificante dell'azione educativa, attraverso la diffusione dei risultati, degli esiti dei progetti e delle ricadute formative sul territorio. L'Istituto partecipa attivamente a reti di scuole, finalizzate alla condivisione di buone pratiche, alla formazione del personale e alla progettazione comune, in particolare sui temi dell'innovazione didattica, dell'inclusione, della cittadinanza attiva e della transizione digitale. Sono inoltre attivate collaborazioni formalizzate con soggetti esterni, quali l'Ente locale, le associazioni culturali e sportive, le realtà del terzo settore e i servizi del territorio, per la realizzazione di progetti educativi, laboratori, percorsi di educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e al benessere. Tali collaborazioni contribuiscono a rafforzare il legame tra scuola e territorio, valorizzando il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale della comunità.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Circolo Didattico “Eduardo De Filippo” di Santa Maria la Carità ha valorizzato la progettazione di spazi didattici innovativi, finalizzati a sostenere metodologie attive, collaborative e inclusive. Gli ambienti di apprendimento sono stati ripensati secondo criteri di flessibilità, modularità e adattabilità, consentendo una facile riorganizzazione delle aule per attività disciplinari, laboratoriali e interdisciplinari. L’integrazione delle TIC nella didattica è stata potenziata attraverso la dotazione di strumenti digitali e multimediali, tra cui schermi interattivi, dispositivi per la fruizione a distanza, laboratori mobili e risorse digitali, utilizzabili in aula o in contesti esterni. Le tecnologie supportano la didattica digitale integrata, favorendo la personalizzazione dei percorsi, la creatività, l’apprendimento collaborativo e l’acquisizione delle competenze STEAM.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Il Circolo Didattico “Eduardo De Filippo” di Santa Maria la Carità ha da sempre partecipato attivamente alle iniziative nazionali di innovazione didattica, con particolare adesione al programma Avanguardie Educative, promosso dall’Indire, e ad altri bandi del Ministero dell’Istruzione e di enti di ricerca. Nel corso dell’anno, la scuola intende realizzare attività inerenti il progetto Dentro/Fuori la scuola - Service Learning, che permetteranno agli alunni di applicare conoscenze e competenze acquisite in contesti reali, collaborando con la comunità locale e contribuendo a progetti di utilità sociale. Questa azione rappresenta un’occasione concreta per promuovere cittadinanza attiva, responsabilità e partecipazione, integrando l’innovazione didattica con esperienze di apprendimento significativo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Aule a righe e a quadretti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto "Aule a righe e a quadretti", in sinergia con la prima azione del Piano "Scuola 4.0", mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi al fine di accogliere e soddisfare le esigenze formative degli alunni e garantire il successo formativo di ciascun studente. L'idea progettuale si orienta verso la scelta di un'organizzazione ibrida. Ciò scaturisce dalla convinzione che la prima competenza, quella didattico-pedagogica sia necessaria a sviluppare proposte innovative che riescano a conciliare l'analogico e il digitale, per far sì che gli alunni conservino, anche le strumentalità di base del leggere e dello scrivere con gli strumenti tradizionali. Inoltre, la nostra organizzazione, già a carattere modulare, rende, facilmente realizzabile, la riorganizzazione delle aule in maniera da destinare agli alunni di classi parallele ambienti dedicati per ogni ambito disciplinare. Per ambito disciplinare intendiamo "l'ambito delle discipline linguistico-espressive" e "l'ambito delle discipline logico-matematiche/tecnico-scientifiche". In tal modo gli spazi saranno specializzati e le classi parallele che li utilizzeranno potranno renderli di effettivo supporto alle pratiche didattiche quotidiane, proprie delle diverse discipline. Gli alunni non si troveranno sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle discipline affrontate. Nelle aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo. Non avremo più le aule di diverse classi parallele, ma avremo l'aula delle discipline umanistiche e l'aula delle discipline scientifiche che si trasformeranno in aule per implementare una didattica attiva, che promuova l'apprendimento collaborativo, supportata da strumenti adeguati. Fisicamente l'intervento riguarderà 17 ambienti tra aule e spazi polifunzionali. Gli arredi saranno flessibili, rimodulabili e adeguati all'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Integreremo le tecnologie già in nostro possesso con nuovi strumenti e supporti. Ai setting di aula rinnovati aggiungeremo una dotazione tecnologica diffusa: schermo digitale; dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività e per la promozione di scrittura e lettura, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata, per lo studio delle STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica; per l'integrazione tra aula fisica e ambiente virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido; per l'accesso al catalogo digitale, alla raccolta di risorse digitali di base, ai software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

Importo del finanziamento

€ 137.169,66

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: "STEM" in progress



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La nostra proposta intende rendere le sezioni e le aule del nostro Circolo ambienti polifunzionali e modificabili secondo le esigenze disciplinari, tenendo presente il legame che sussiste tra l'efficacia dell'apprendimento e l'ambiente in cui si opera. Lo spazio così ripensato risulterà motivante e coinvolgente per le studentesse e gli studenti che saranno protagonisti attivi nella ricerca, nella scoperta, nell'invenzione e nella programmazione. L'ambiente così strutturato favorirà le capacità di mettere in rapporto il pensare e il fare, offrendo gli strumenti adatti affinché gli alunni possano percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali ed eventi quotidiani acquisendo gradualmente e progressivamente competenze scientifiche. In esso, l'insegnante, partendo dalla naturale curiosità dei ragazzi, li condurrà sia all'esplorazione dell'ambiente reale sia mediante attività di problem-solving creativo, alla collaborazione e al lavoro di gruppo. Gli alunni spazieranno dalle scienze alla tecnologia passando per il coding e la robotica educativa, scoprendo il pensiero computazionale. Si privilegerà l'aspetto ludico delle STEM come momento in cui gli alunni progettano e sperimentano, discutono e argomentano le proprie scelte, utilizzando il gioco sia per la risoluzione di problemi legati alla vita quotidiana sia per la ricerca di possibili strategie alternative. Mediante una didattica innovativa basata sull'osservazione, l'analisi dei fenomeni, la documentazione, la ricostruzione e l'elaborazione delle esperienze, gli alunni realizzeranno semplici prodotti, svilupperanno le abilità cognitive generali, acquisiranno una crescente padronanza delle tecniche di indagine e delle procedure sperimentali. Lo studio delle discipline Stem nello spazio/laboratorio così concepito, incoraggerà negli alunni la curiosità, il senso critico, la riflessione, l'osservazione attivando così le competenze metacognitive che li renderanno pienamente protagonisti nella società.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/11/2021

Data fine prevista

31/10/2022



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	54

● Progetto: In Form...Azione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale di seguito presentata prevede, in continuità con quanto finora realizzato, l'organizzazione di percorsi di formazione rivolti al personale docente di entrambi i segmenti, Infanzia e Primaria, nonché al personale ATA. La proponente istituzione scolastica ricorrendo a varie fonti di finanziamento, proprie e reperite grazie alle progettualità nell'ambito



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

del PNSD, si è negli anni adoperata nella promozione di percorsi formativi orientati al digitale, rivolti a tutto il personale scolastico. La formazione erogata dagli Ambiti territoriali ha, inoltre, rappresentato ulteriore leva per l'accrescimento delle competenze digitali. I percorsi formativi successivamente dettagliati potranno essere erogati in presenza, on line, e/o in modalità ibrida, in coerenza con il PTOF e con il Piano di formazione dell'Istituto nel rispetto dei quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2. Essi saranno articolati in moduli e/o come ciclo articolato di seminari.

Importo del finanziamento

€ 56.020,65

Data inizio prevista

08/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	70.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: I cento e più linguaggi dei bambini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Il Circolo Didattico Eduardo De Filippo ha, da tempo, rivolto un'attenzione particolare, in materia di didattica, allo studio delle Discipline STEM, costruendo un curriculum di Istituto ad hoc e pensando ad esse a livello metodologico, intese, quindi, come strategie mirate alla promozione dell'apprendimento esperienziale e cooperativo, incentrate sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale. Forti di tali convinzioni, il progetto vede il coinvolgimento di tutte le bambine ed i bambini che diventano parte attiva, protagonisti nel processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle competenze personali, realizzando percorsi mirati, motivanti, efficaci e qualitativamente notevoli. Il motore propulsore di tale scelta è stata la consapevolezza che le sfide educative lanciate dalla complessa articolazione del contesto nel quale crescono i bambini della fascia di età che interessa il Nostro ordine di scuola, possono essere sostenute solo cambiando paradigma, passando, cioè, da una scuola centrata sull'insegnamento ad una centrata sull'apprendimento. Il Circolo Didattico Eduardo De Filippo ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso, implementando il curriculum STEM di cui prima. Con la presente proposta progettuale, i suddetti percorsi potranno essere approfonditi ed ampliati, migliorati sia sul piano formativo sia su quello espressamente tecnico. Per ciò che concerne lo sviluppo delle competenze linguistiche, le possibilità offerte da questa azione andranno a supportare le buone pratiche già consolidate in generale nel nostro Istituto, che ha, anche, nel potenziamento linguistico uno dei suoi punti di forza. I corsi, che si svolgeranno in più anni scolastici, saranno mirati al coinvolgimento degli studenti e dei docenti per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia "Content language integrated learning" (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Importo del finanziamento

€ 110.268,26

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

I docenti, tenuto conto del PNRR che si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale, partecipano ad iniziative di sperimentazione promosse da vari enti accreditati e movimenti come Avanguardie Educative (INDIRE) nello specifico applicano le metodologie "Flipped classroom", CLIL, metodo Analogico, Didattica per Scenari, Service Learning, E.A.S. (episodi di apprendimento situato), Apprendimento cooperativo, Gamification (didattica attraverso il gaming), uso di C.A.A. (comunicazione aumentativa e alternativa).

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0" - "Next generation classrooms" - sarà possibile trasformare una parte delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Attraverso la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, l'utilizzo di Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, sarà possibile potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il principio ispiratore dell'agire educativo e didattico del corpo docente, si fonda sulla convinzione che ogni alunno/alunna abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità.

Il curriculum

Il curriculum, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda 2030 perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Il curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 e successiva integrazione delle Linee guida del 7 settembre 2024 hanno introdotto l'educazione civica consentendo ai programmi didattici di sviluppare la dimensione civica in modo trasversale, connettendo quindi le discipline all'impegno comune di accrescere il senso civico degli alunni e delle alunne.

In particolare le nuove Linee guida prevedono i traguardi e le competenze generali distribuiti nei tre nuclei:



1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Ciascuno dei traguardi/competenze è declinato in obiettivi di apprendimento.

Il Curricolo di educazione civica elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti ha lo scopo di: fornire ad ogni alunno e alunna un percorso formativo organico e completo; stimolare i diversi tipi di intelligenza; favorire l'apprendimento di ciascuno sin dalla Scuola dell'Infanzia; formare cittadini rispettosi delle leggi, sensibili alla tematica ambientale e consapevoli dell'organizzazione dello Stato; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto della cura di sé e degli altri, della propria ed altrui salute e sicurezza, delle regole, dei diritti e dei doveri.

Per migliorare l'aspetto relazionale all'interno delle classi e favorire l'evoluzione nel processo di apprendimento degli alunni e, in particolar modo, degli alunni in difficoltà si esplorerà dal corrente anno scolastico il metodo dell'apprendimento cooperativo.

Il Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola; sviluppare la gradualità degli apprendimenti; potenziare le conoscenze pregresse; presentare una proposta coerente con le finalità e la mission; avere una funzione orientativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in



pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo di Cittadinanza Digitale

Il presente curricolo nasce dall'esigenza di garantire una corretta alfabetizzazione digitale ad ogni alunno del nostro circolo didattico. Il traguardo da raggiungere per la scuola consiste nel garantire la completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento, in modo tale che l'aula, attraverso la rete, diventi una finestra sul mondo, perché "La scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal PNSD)

Iniziative di ampliamento curricolare

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento didattico ed educativo che il nostro Circolo offre ai suoi alunni, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Tale offerta è caratterizzata da progetti ed attività realizzate con



risorse interne e/o in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio. La progettualità è focalizzata prioritariamente sulle seguenti aree tematiche:

- potenziamento della letto-scrittura
- potenziamento delle lingue straniere
- potenziamento delle abilità logico-matematiche
- percorso psicomotorio
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotive, prevenzione del bullismo
- educazione all'intercultura e alla modalità
- cura dell'ambiente e del territorio
- educazione alla salute e al benessere
- legalità ed educazione stradale

In alcuni di questi ambiti sono previste anche visite guidate e viaggi di istruzione.

Piano per la didattica domiciliare

La scuola si attiva entro il quadro normativo della didattica domiciliare definito dal D.Lgs. 66/2017 (art. 16 "Istruzione domiciliare") come modificato dal D.Lgs. 96/2019 e le linee di indirizzo MIM del 2019, adottate con DM 461/2019 che si adottano in solido e il "Manifesto dei principi e dei diritti dei bambini in ospedale" che si incarna (<https://www.mim.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>).

L'Istituto ha attivato un REGOLAMENTO DAD E DDI Approvato nella seduta del Consiglio di Circolo con delibera n. 14 del 29/10/2025 per garantire il diritto all'istruzione agli alunni e alle alunne della scuola primaria che, per gravi e documentati motivi di salute, non possono frequentare le lezioni per periodi superiori a trenta giorni.

La Didattica Domiciliare non rappresenta una scuola "separata", ma un prolungamento della classe, che permette al bambino di continuare il proprio percorso di apprendimento in un clima di serenità e continuità. Attraverso la DD, la scuola mantiene vivo il legame educativo e relazionale con l'alunno, elemento fondamentale soprattutto in età evolutiva. La continuità con i docenti e, quando possibile,



con il gruppo dei pari contribuisce al benessere emotivo del bambino e sostiene la motivazione allo studio. Il percorso didattico viene personalizzato attraverso la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o di altri strumenti previsti dalla normativa, adattando tempi, contenuti e modalità di lavoro alle condizioni psicofisiche dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni educativi. La Didattica Domiciliare si avvale anche delle tecnologie digitali e della Didattica Digitale Integrata, che consentono la partecipazione a momenti significativi della vita di classe e l'accesso a materiali multimediali prodotti dalla scuola, favorendo un apprendimento inclusivo e coinvolgente. In linea con i valori di solidarietà e responsabilità educativa, la scuola primaria si impegna a "andare incontro" ai bambini in situazione di fragilità, affermando il principio che l'apprendimento non si interrompe davanti alla malattia, ma si trasforma per continuare a essere esperienza di crescita, relazione e cura.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.M. LA CARITA'- ED. ARANCIO NAAA219115

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.M.LA CARITA' - ED.AZZURRO NAAA219159

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI
NAAA21916A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO NAEE21901V



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI
NAEE21902X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



Curricolo di Istituto

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi unitari e verticali. Il curriculum, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.



N.B.: Il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/cittadinanza-e-costituzion1.pdf>

Allegato:

cittadinanza-e-costituzion1.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo Verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola; sviluppare la gradualità degli apprendimenti; potenziare le conoscenze pregresse; presentare una proposta coerente con le finalità e la mission; avere una funzione orientativa.

N.B.: Il Curricolo per Competenze è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/Curricolo-disciplinare-verticale-De-Filippo.pdf>



Allegato:

Curricolo disciplinare verticale De Filippo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per



l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

N.B.: L' Organizzazione del Curricolo in Competenze Chiave Europee è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/curricolo-competenze-ok.pdf>

Allegato:

curricolo-competenze ok.pdf

Curricolo di Cittadinanza Digitale

Il presente curricolo nasce dall'esigenza di garantire una corretta alfabetizzazione digitale ad ogni alunno del nostro circolo didattico. Il traguardo da raggiungere per la scuola consiste nel garantire la completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento, in modo tale che l'aula, attraverso la rete, diventi una finestra sul mondo, perché "La scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal PNSD).

N.B.: Il Curricolo di Cittadinanza Digitale è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/curricolo->



[di-cittadinanza-digitale.pdf](#)

Allegato:

curricolo-di-cittadinanza-digitale.pdf

E-Policy d'Istituto

Il documento programmatico dell'E-Policy è volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. Esso, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

N.B.: L' E - Policy è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/e-policy08-10-2021-13-46-27-pades.pdf>

Allegato:

E - Policy.pdf

Curricolo Scuola dell'Infanzia

Il curricolo della nostra scuola indica il percorso formativo che i bambini e le bambine, dell'età compresa tra i due anni e mezzo ed i sei anni, effettuano durante la loro permanenza scolastica. Le esperienze d'apprendimento delineate, in maniera intenzionale, sono messe in atto per il conseguimento di mete formative condivise. La progettazione del curricolo definisce i traguardi con una flessibilità sottesa, coniugando le linee pedagogiche delle Indicazioni Nazionali con le reali esigenze dei piccoli utenti e con le istanze del



territorio.

N.B.: Il curricolo infanzia è anche reperibile sul sito istituzionale:

https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/curricolo_infanzia_DEFILIPPO_24_25.docx.pdf

Allegato:

curricolo_infanzia_DEFILIPPO.pdf

Curricolo Stem infanzia - primaria

Integrazioni al Curricolo riferite alle STEM (DM 184 del 15 settembre 2023 e successiva Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023).

Le Linee guida per le discipline STEM sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali. STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. Le Linee guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, perché il corretto approccio all'insegnamento delle STEM non può prescindere da una prospettiva interdisciplinare e dall'intreccio tra teoria e pratica. Quello che segue rappresenta una sintesi procedurale dell'applicazione delle discipline STEM nel nostro Circolo, concepita in una logica interdisciplinare, con l'intento di arricchire l'intero processo di apprendimento ed insegnamento, in continuità verticale. Bisogna appassionare le bambine e i bambini, fin da piccoli, alla matematica e alle scienze, attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, e un uso consapevole delle tecnologie. L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati



attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. È fondamentale promuovere la creatività e la curiosità delle bambine e dei bambini attraverso metodologie ritenute efficaci come:

- il Tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;
- la didattica laboratoriale, il learning by doing, il coinvolgimento in attività pratiche e progetti, consentono di porre i bambini al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti;
- il problem solving e metodo induttivo, con cui gli alunni possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte;
- l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, attraverso la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali si stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni;
- l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, dove ciascuno alunno assume specifici ruoli, responsabilità e compiti, personali e collettivi, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative;
- la promozione del pensiero critico nella società digitale, l'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare i bambini ad agire fattivamente per diventare cittadini digitali consapevoli;
- l'adozione di metodologie didattiche innovative, il ricorso alle tecnologie, adottando una



didattica attiva che pone gli alunni in situazioni reali, consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Considerando che l'apprendimento, nella fascia zero-sei, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" è opportuno:

- predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- potenziare l'innato interesse per il mondo circostante;
- organizzare attività di manipolazione
- esplorare il contesto in modo olistico creare le condizioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

N.B.: Il Curricolo Stem infanzia - primaria è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/curricolo-stem-infanzia-primaria.pdf>

Allegato:

Curricolo STEM INFANZIA-PRIMARIA.pdf

Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso le Linee guida 2025, ha invitato le istituzioni scolastiche a definire un proprio Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA), finalizzato a promuovere un utilizzo consapevole, etico e sicuro delle applicazioni IA.



N.B.: Il nostro Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche emanate dal MIM sono reperibili sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/documento/linee-guida-per-introduzione-dellintelligenza-artificiale-nelle-istituzioni-scolastiche/>

REGOLAMENTO DAD E DDI

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza nelle due modalità (DAD e DDI), metodologia utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica.

Informare, essere informati, comunicare più in fretta e meglio, anche in periodi di emergenza.

I Genitori degli alunni, considerati fragili, a causa di una grave patologia certificata, possono richiedere alla Dirigente Scolastica la possibilità di frequentare le lezioni attraverso la Didattica a Distanza o eventualmente l'integrazione delle applicazioni digitali applicate al singolo o alla classe (di seguito DAD e DDI).

Per questo, la scuola utilizza e raccomanda a tutti di utilizzare:

- mail individuali e massive tramite gli account istituzionali
- il sito della scuola <https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/>
- il Registro elettronico
- Google Workspace for Education



N.B: Il presente regolamento è consultabile sul sito scolastico

www.circolodidatticoedurdodefilippo.edu.it

Allegato:

REGOLAMENTODADEDDI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. LA CARITA'- ED. ARANCIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi unitari e verticali. Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le



persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l’obiettivo n. 4” Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di:

- valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola;
- sviluppare la gradualità degli apprendimenti;
- potenziare le conoscenze pregresse;
- presentare una proposta coerente con le finalità e la mission;
- avere una funzione orientativa;
- rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali (STEM).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l’informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l’abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l’osservazione, l’esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle



informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.LA CARITA' - ED.AZZURRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi unitari e verticali. Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: - valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola;

- sviluppare la gradualità degli apprendimenti;
- potenziare le conoscenze pregresse;
- presentare una proposta coerente con le finalità e la mission;
- avere una funzione orientativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22



maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi



unitari e verticali. Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: - valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola;

- sviluppare la gradualità degli apprendimenti;
- potenziare le conoscenze pregresse;
- presentare una proposta coerente con le finalità e la mission;
- avere una funzione orientativa.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre



comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di



apprendimento per tutti” può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda 2030 perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Allegato:

Curricolo disciplinare.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

Allegato:



CURRICOLO ED.CIVICA Linee Guida 2024 .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda 2030 perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Allegato:



curricolo-competenze.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Una Madrelingua in Classe

Associazione AYFE

L'attività riguarda sia il potenziamento della lingua inglese sia la conoscenza di altre lingue della Comunità Europea. Mediante un protocollo d'intesa con l'Associazione Active Youth For Europe i docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia sono affiancati nelle ore curricolari secondo una progettazione condivisa, a titolo gratuito, da madrelingua provenienti da Paesi comunitari. Il percorso contribuisce, in modo concreto, ai processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa, valorizzando le lingue come comunicazione globale, favorendo competenze chiave per l'apprendimento permanente e per la cittadinanza europea.

La presenza della figura madrelingua consente agli alunni di:

- ampliare le competenze di comunicazione orale e ascolto in lingua straniera, attraverso interazioni naturali e significative;
- vivere l'inglese e le altre lingue comunitarie come strumento di comunicazione reale, non solo come oggetto di studio;
- avvicinarsi a culture diverse, sviluppando curiosità, rispetto e apertura verso il



mondo;

- partecipare ad attività ludico-didattiche, laboratori, storytelling, giochi linguistici e momenti di conversazione che stimolano l'uso spontaneo della lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

○ **Attività n° 2: Programma Erasmus+ Mobilità breve (KA122) rivolto al personale docente.**

Come deliberato dal Collegio dei Docenti nel Verbale n. 2 del 04/09/2025, Delibera n. 10, è



stato costituito il Gruppo di lavoro Erasmus, con l'obiettivo di progettare e presentare la candidatura della scuola per l'anno scolastico 2026/2027 al programma Erasmus+ Mobilità breve (KA122) rivolto al personale docente. Il gruppo di lavoro Erasmus ha pianificato il progetto, che si configura come un'iniziativa strategica volta a potenziare lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione della scuola. Attraverso periodi di formazione e job shadowing presso istituzioni partner europee, l'obiettivo è quello di:

- Innovare le metodologie didattiche in un'ottica multiculturale.
- Migliorare le competenze linguistiche e digitali dei docenti.
- Favorire il confronto e lo scambio di buone pratiche con sistemi educativi esteri.

Questa opportunità rappresenta un passo fondamentale per offrire ai nostri alunni e a tutto il personale un ambiente scolastico sempre più aperto, inclusivo e connesso con il contesto europeo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 3: Fare scuola con eTwinning

Nell'ambito dei processi di apertura internazionale, un nucleo operativo di docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia del circolo didattico Eduardo De Filippo partecipa attivamente alla piattaforma eTwinning. Tale partecipazione non si limita alla mera iscrizione alla community, ma si concretizza in una progettazione curricolare integrata con scuole partner europee.

Le attività in atto si focalizzano sui seguenti pilastri tecnici:

- **Apprendimento Collaborativo (Collaborative Learning):** Realizzazione di moduli didattici condivisi con classi di altri Paesi, favorendo l'uso della lingua inglese come veicolo di comunicazione reale.
- **Digital Transformation:** Utilizzo sistematico di strumenti digitali sicuri (TwinSpace) per la creazione di contenuti multimediali, lo scambio di materiali e lo svolgimento di videoconferenze transnazionali.
- **Inclusione e Multiculturalità:** Sviluppo di una sensibilità interculturale che permette agli alunni, sin dalla scuola dell'infanzia, di percepire la diversità come valore e risorsa. L'integrazione tra la progettualità eTwinning già avviata e la futura mobilità Erasmus+ costituisce un sistema organico di sviluppo professionale. Tale sinergia garantisce al Circolo Didattico Eduardo De Filippo un ruolo attivo nello Spazio Europeo dell'Istruzione, migliorando l'attrattività dell'Istituto e la qualità degli apprendimenti degli alunni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Innova...menti (Agenda Sud)

Il Circolo Didattico "Eduardo De Filippo", nell'ambito del finanziamento Agenda Sud, attiva un'azione finalizzata al rafforzamento delle competenze STEM degli alunni della scuola primaria, con particolare attenzione alla riduzione dei divari di apprendimento, allo sviluppo del pensiero logico-scientifico e alla promozione di pari opportunità formative.

L'azione si inserisce nel PTOF come intervento strategico per il miglioramento degli esiti scolastici, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento, e privilegia metodologie laboratoriali, inclusive e innovative.

Le attività comprendono:

- laboratori di scienze sperimentali;
- percorsi di matematica laboratoriale;
- introduzione al coding e al pensiero computazionale;
- esperienze di robotica educativa e tinkering.

L'approccio didattico è fondato su:

- learning by doing;
- problem solving;
- inquiry-based learning;
- lavoro cooperativo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA SCIENTIFICA

- Raccogliere, organizzare e interpretare dati.
- Utilizzare il metodo scientifico per sperimentare e verificare.
- Osservare fenomeni naturali e formulare ipotesi.

Area matematico-logica

- Risolvere problemi utilizzando strategie logiche.
- Utilizzare strumenti matematici in contesti concreti.
- Riconoscere relazioni e strutture.

Area tecnologica e digitale

- Comprendere il concetto di algoritmo.
- Utilizzare strumenti digitali in modo consapevole.
- Applicare il coding per la risoluzione di semplici problemi.



Area trasversale (STEM)

- Sviluppare il pensiero critico e creativo.
- Lavorare in gruppo in modo collaborativo.
- Comunicare procedure e risultati utilizzando un linguaggio adeguato.

Metodologie didattiche

- Didattica laboratoriale. Cooperative learning.
- Problem-based learning.
- Utilizzo di strumenti digitali e kit STEM.
- Attività di coding unplugged e digitale.
- Didattica laboratoriale.
- Cooperative learning.

Dettaglio plesso: S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Innova...menti (Agenda Sud)

Il Circolo Didattico "Eduardo De Filippo", nell'ambito del finanziamento Agenda Sud, attiva un'azione finalizzata al rafforzamento delle competenze STEM degli alunni della scuola primaria, con particolare attenzione alla riduzione dei divari di apprendimento, allo sviluppo del pensiero logico-scientifico e alla promozione di pari opportunità formative.

L'azione si inserisce nel PTOF come intervento strategico per il miglioramento degli esiti scolastici, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento, e privilegia metodologie laboratoriali, inclusive e innovative.



Le attività comprendono:

- laboratori di scienze sperimentali;
- percorsi di matematica laboratoriale;
- introduzione al coding e al pensiero computazionale;
- esperienze di robotica educativa e tinkering.

L'approccio didattico è fondato su:

- learning by doing;
- problem solving;
- inquiry-based learning;
- lavoro cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA SCIENTIFICA



- Raccogliere, organizzare e interpretare dati.
- Utilizzare il metodo scientifico per sperimentare e verificare.
- Osservare fenomeni naturali e formulare ipotesi.

Area matematico-logica

- Risolvere problemi utilizzando strategie logiche.
- Utilizzare strumenti matematici in contesti concreti.
- Riconoscere relazioni e strutture.

Area tecnologica e digitale

- Comprendere il concetto di algoritmo.
- Utilizzare strumenti digitali in modo consapevole.
- Applicare il coding per la risoluzione di semplici problemi.

Area trasversale (STEM)

- Sviluppare il pensiero critico e creativo.
- Lavorare in gruppo in modo collaborativo.
- Comunicare procedure e risultati utilizzando un linguaggio adeguato.

Metodologie didattiche

- Didattica laboratoriale. Cooperative learning.
- Problem-based learning.
- Utilizzo di strumenti digitali e kit STEM.
- Attività di coding unplugged e digitale.
- Didattica laboratoriale.
- Cooperative learning.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “I libri sono ali” Progetto lettura-ascolto scuola dell'infanzia.

Il progetto lettura-ascolto viene attuato sin dalla scuola dell'infanzia. Il progetto lettura è fondamentale nella scuola dell'infanzia e offre numerosi benefici per lo sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo e sociale dei bambini. Attraverso il progetto lettura i bambini hanno uno sviluppo linguistico e cognitivo, arricchiscono il proprio vocabolario. Ascoltare storie lette ad alta voce espone i bambini a nuove parole e strutture linguistiche, potenziando la loro competenza verbale. Inoltre, l'abitudine all'ascolto di un racconto sviluppa la capacità di concentrazione e di seguire una narrazione complessa. Le storie permettono ai bambini di identificarsi con i personaggi, di conoscere, riconoscere ed esprimere i propri stati d'animo (paure, gioie, tristezza) in un contesto sicuro. Attraverso le vicende narrate, i bambini esplorano diverse culture, punti di vista e situazioni sociali, sviluppando l'empatia e la comprensione della realtà circostante. La lettura in gruppo crea un momento di intimità, condivisione e dialogo tra adulti e bambini e tra i bambini stessi. Le storie aprono "finestre su altri mondi", stimolando la fantasia, la creatività e la capacità di costruire immagini mentali. L'obiettivo principale del progetto è far scoprire il libro come oggetto piacevole e divertente, sviluppando il gusto e l'amore per la lettura fin dalla tenera età. Questo getta le basi per diventare lettori consapevoli e motivati nel futuro. Attraverso letture animate, laboratori creativi e momenti di gioco, i bambini potranno interagire con le storie e tra di loro, creando un legame speciale con il mondo della lettura. Un'esperienza unica per stimolare la socializzazione e la comunicazione. Con questo progetto, esploreremo insieme foreste incantate, castelli medievali e città futuristiche. Attraverso i libri, scopriremo culture diverse, impareremo a risolvere problemi e a superare le difficoltà. Il nostro progetto di lettura ci porterà alla scoperta di mondi magici, di personaggi straordinari e di tanti nuovi amici! Attraverso i libri, impareremo cose nuove, stimoleremo la nostra immaginazione e ci divertiremo un mondo! "Leggere è un po' come aprire una porta su un mondo infinito".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto prevede i seguenti indicatori di risultato: Il bambino ascolta e comprende un testo letto e/o narrato individuando i personaggi, le azioni svolte, la conclusione Il bambino ascolta per tempi sostenuti senza distrarsi; il bambino ha arricchito e potenziato il codice linguistico; il bambino sfoglia con consapevolezza un libro, nella giusta sequenza; il bambino rappresenta graficamente la storia ascoltata e la drammatizza.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi
-------------	---

	Aula generica
--	---------------



Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● Un libro tira l'altro

Il progetto Lettura è stato individuato come progetto portante dell'azione educativa e didattica del nostro Circolo soprattutto in un'ottica di continuità fra gli ordini di scuola. Anche quest'anno si svolgeranno gli incontri di lettura-ascolto previsti fra gli alunni più grandi della scuola primaria e i bambini della scuola dell'infanzia. Nei laboratori si utilizzeranno anche i supporti tecnologici assicurati dai pannelli multimediali ormai installati in tutte le aule. Con le docenti coinvolte saranno concordati temi da trattare, tempi, modalità e strategie. La scuola parteciperà a diverse iniziative sia a livello generale che nei diversi gruppi classe come "Io leggo perché", "Libriamoci" e "Il maggio dei libri" e divulgherà i lavori realizzati anche sui canali social (facebook, instagram, youtube...) sempre nel rispetto delle norme che tutelano la privacy degli alunni. Oltre alle esperienze, ormai consolidate nel nostro istituto, si valuterà l'opportunità di partecipare anche ad altre proposte formative ed attività collegate alla lettura che nel corso dell'anno scolastico si presenteranno. Ampio spazio alla lettura e ad attività manipolative, creative e interattive ad essa collegate sarà dato all'interno delle classi nel corso dell'intero anno scolastico e si cercherà di organizzare nel corso del secondo quadrimestre una manifestazione che coinvolga tutte le classi: modalità specifiche saranno concordate unitamente alla referente del progetto lettura per la scuola dell'infanzia e all'interno del gruppo di lavoro sulla Continuità. Sempre in tale sede si valuterà la possibilità di coinvolgere altri soggetti come genitori, nonni, figure istituzionali o collegate ad associazioni presenti sul territorio. Nel corso di questo anno scolastico si continuerà il prestito dei libri della Biblioteca scolastica secondo le modalità stabilite nello scorso anno. Gli alunni delle classi saranno coinvolti nel riallestimento della biblioteca per questo verrà stabilito un nuovo calendario per l'accesso degli alunni ai testi che, come nel precedente anno scolastico, saranno presi in carico dalla docente accompagnatrice.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprende il messaggio delle storie lette e/o ascoltate e sa organizzarsi in maniera collaborativa per progettarne la drammatizzazione e/o la rappresentazione iconica con realizzazione di didascalie Partecipa attivamente alla realizzazione di e-book fruibili dagli altri alunni del Circolo e alla creazione dell'archivio digitale (per gli alunni delle classi quarte e quinte del Circolo)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi



Aula generica

Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● Il grande gioco della Gentilezza - Gentilezza nello sport - L'INCLUSIONE che fa la differenza

Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione e alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno di una didattica tradizionale fanno fatica a connotarsi come tali. Si prevede, infatti, il coinvolgimento di gruppi classe/sezione in attività pratiche, di movimento, manipolative da svolgere sia all'interno delle aule che all'aperto. Questo fa sì che tutti i bambini siano posti sullo stesso livello di abilità, senza differenza alcuna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Inserimento positivo ed efficace nella realtà scolastica; □ - Miglioramento delle prestazioni in uscita; - Riconoscimento della “diversità” come valore; - Conquista di relazioni positive con i compagni e gli adulti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● Star bene insieme a scuola

Il progetto mira anzitutto all'inclusione dei bambini con bisogni speciali, siano essi permanenti o temporanei, al potenziamento e al recupero delle competenze di base in tutti gli apprendimenti e all'implementazione delle abilità sociali. È rivolto alle classi prime del Capoluogo e di Cappella



dei Bisi. Durante le ore di compresenza, compatibilmente con l'organizzazione del Circolo, le docenti, lavorando per gruppi classe, per gruppi meno numerosi e a classi aperte, proporranno attività a carattere ludico-laboratoriale. Verranno proposti approfondimenti su vari temi legati al vivere civile, proponendo l'ascolto di varie tipologie testuali come brevi racconti, fiabe e favole. Le metodologie prescelte saranno l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, il learning by doing. L'approccio sarà di tipo ludico e comunicativo. I contenuti verranno approfonditi trasversalmente in tutte le aree disciplinari durante le ore delle docenti di base in compresenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avanzamento nei livelli di apprendimento disciplinari - Coesione del gruppo classe - Capacità di gestione delle emozioni in situazioni frustranti



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali sia esterne sia interne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● SA. MA.LA CA.

Il nostro Istituto nella costante ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il suo territorio intende saper cogliere aspetti di una realtà diversificata, realizzando i propri interventi secondo i bisogni di crescita dell'utenza e delle famiglie, bisogni emersi sinora da diverse fonti, come indicato ed analizzato nel PTOF. Da questi dati si evince che nell'era della tecnologia digitale i ragazzi parlano poco e scrivono sempre meno; poiché lo sviluppo e l'ampliamento della parola è sviluppo anche del pensiero e della socializzazione ecco l'esigenza di favorire un contesto di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale. Nell'ambito del nostro Istituto si reputa necessario individuare degli strumenti che da una parte consentano all'alunno di liberare le proprie potenzialità e dall'altra di ampliare le proprie conoscenze, che risultano più appropriate, più ricche, più generative e auto generative, se riflessivamente ricavate. Con questa



logica è nata da più di vent'anni, l'avventura del giornalino scolastico. Tutte le classi e le sezioni del Circolo Didattico sono coinvolte nel progetto e quindi "SA.MA.LA Cà." diventa uno strumento che unisce tutti gli alunni presenti al suo interno. Grazie agli articoli da loro elaborati, si aprono alla creatività; comunicano messaggi e contenuti per la costruzione di valori e di finalità educative condivise; esprimono l'orgoglio per l'appartenenza ad una comunità scolastica che si impegna a crescere e progredire fino a divenire vero traino per l'intera comunità sociale; comunicano le esperienze scolastiche; hanno a disposizione uno strumento che li rappresenti sul territorio e interagire con esso. All'interno di ogni classe o sezione saranno allestiti delle mini redazioni con il compito di leggere, valutare e scegliere gli articoli più significativi. Gli stessi saranno poi scritti in word e inviati via mail, fornendo l'opportunità di utilizzare tecnologie informatiche. SA. MA.LACA' tratterà: 1. Esperienze didattiche realizzate 2. Progetti scolastici 3. Riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente 4. Testi creativi: poesie, racconti, disegni 5. Cronaca e d'attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute a livello territoriale, nazionale e mondiale 6. Giornate speciali 7. Curiosità e informazioni dal mondo delle scienze 8. Interviste 9. Ricette 10. Giochi 11. Sport 12. Recensioni a libri e film 13. Testi liberi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

E in grado di raccogliere dati dall'ambiente scolastico e dalla realtà circostante, analizzarli e produrre un articolo giornalistico. E in grado di produrre e condividere documenti. E in grado di utilizzare la rete sia per la ricerca sia per lo scambio di informazioni. E in grado di utilizzare il programma word e la posta elettronica.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● "O' Core Mio"

Il progetto coinvolge gruppi di alunni appartenenti alle classi I, II, III, IV ed un ristretto numero di bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. I bambini coinvolti sono quelli che hanno intrapreso il percorso negli anni trascorsi, più un ristretto numero di bambini nuovi. Gli alunni svolgeranno lezioni di canto corale durante incontri in orario extracurricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Agevolare e favorire lo studio della musica. Consolidare le capacità di ascolto e di collaborazione grazie all'esecuzione in gruppo di brani musicali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● “Nativi ambientali con Greenopoli”

Tutti gli alunni del Circolo Didattico partecipano al Progetto con attività diversificate e declinate nelle UDA e nelle UDL anche tenendo conto del curriculum verticale di educazione civica e dei 4 pilastri del Piano di Ri-Generazione, scandite con iniziative trasversali a tutti i progetti di ampliamento del PTOF. Il progetto “Nativi ambientali con Greenopoli” non è solo un percorso didattico, ma una vera e propria "invasione pacifica" di civiltà che trasforma il nostro modo di vivere il territorio di Santa Maria la Carità. Partendo da un'intuizione del Gruppo di lavoro PTOF, i docenti del Circolo Didattico “Eduardo De Filippo” hanno scelto di scommettere sulla capacità dei bambini di educare gli adulti, convinti che il Pianeta non vada solo studiato, ma aiutato a “sostenersi” attraverso gesti quotidiani. Per questo motivo, si prosegue con questa bellissima avventura, rimettendo al centro dell' azione il Manifesto sulla raccolta differenziata. L'idea alla base resta quella del Service Learning: la scuola non si chiude tra le sue mura, ma "esporta" il sapere. Gli alunni diventano piccoli ambasciatori di sostenibilità che sfidano l'ordinarietà del consumismo e dimostrano che cambiare rotta non è impossibile. Il filo conduttore é la "chimica



della bellezza" e della simpatia, collaborando con il Prof. Giovanni De Feo docente di Ecologia Industriale presso l'Università di Salerno, "Mr. Greenopoli". Il suo libro "Tùttu-cià" con le sue rime, il ritmo del rap e la "leggerezza" dei messaggi guida sia i piccoli dell'infanzia sia gli alunni della primaria verso una consapevolezza profonda: riciclare bene non è un obbligo, ma uno stile di vita che rende la società migliore. Il cuore pulsante dell'attività è il Manifesto Green. Con la domanda provocatoria "lo ci tengo e tu?", i bambini bussano alle porte dei commercianti, degli uffici postali, delle parrocchie e del Comune. L'obiettivo del Manifesto sulla raccolta differenziata, fatto di immagini semplici e messaggi diretti, diventa parte del panorama quotidiano dei nostri cittadini, perché quando i bambini insegnano, la comunità impara. E dopo essere arrivati persino al Presidente Mattarella, l'obiettivo precipuo è che la raccolta differenziata a Santa Maria la Carità diventi una melodia naturale e coinvolgente, proprio come il ritmo di "Tùttu-cià".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Numero di destinatari finali □ Numero di eventi, □ Giornate realizzate.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi

Aula generica

Approfondimento

Le principali azioni del progetto "Nativi ambientali con Greenopoli" prevedono:

- educazione alla raccolta differenziata e ai comportamenti sostenibili come pratiche quotidiane;
- realizzazione e diffusione del Manifesto Green, strumento di sensibilizzazione ambientale;
- attività di Service Learning, che rendono gli alunni protagonisti attivi e ambasciatori di sostenibilità;
- utilizzo di linguaggi creativi e inclusivi per favorire una consapevolezza ambientale duratura.
- attività di outdoor education, finalizzate all'osservazione, alla cura e alla valorizzazione degli spazi esterni (giardini scolastici, aree verdi, spazi urbani), per sviluppare il rispetto dell'ambiente attraverso l'esperienza diretta;

Il progetto valorizza la scuola come comunità attiva e aperta al territorio, capace di sviluppare:

interazione costante con le famiglie, coinvolte nella condivisione di buone pratiche ambientali;

collaborazione con il territorio e le istituzioni locali (Comune, attività commerciali, enti e associazioni);

partecipazione responsabile della comunità alla costruzione di una cittadinanza ecologica condivisa.

Attraverso queste azioni, la scuola si configura come motore di cambiamento culturale,



promotrice di sostenibilità, partecipazione e cura del bene comune.

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● È ora di muoverci

Il progetto, affiancato con il concorso didattico "Avanzi con gusto!" - FGI e Unicef, è rivolto alle classi seconde del circolo e a tutte le 5 classi di Cappella dei Bisi. Mira a far riflettere i ragazzi sull'importanza della pratica sportiva, della buona alimentazione, dei sani stili di vita e incentivare la lotta allo spreco alimentare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prevenire la sedentarietà e favorire un'attenta educazione alimentare.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Scuole che promuovono Salute - Merenda salutare

Il progetto promosso ASL NAPOLI 3SUD è rivolto a tutti gli alunni del circolo per prevenire e promuovere una sana e corretta alimentazione per lo sviluppo attuale dell'alunno e per la salute futura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prevenire la sedentarietà e favorire un'attenta educazione alimentare.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

La scuola pone una particolare attenzione alla promozione della salute, alla prevenzione e al benessere globale degli alunni, attraverso un insieme coerente di progetti e azioni educative



integrate nel curriculum. In tale prospettiva si inserisce il progetto promosso dall'ASL Napoli 3 Sud, rivolto a tutti gli alunni del Circolo Didattico, finalizzato alla prevenzione e alla diffusione di una sana e corretta alimentazione quale elemento fondamentale per lo sviluppo equilibrato e per la tutela della salute futura. Il percorso favorisce l'acquisizione di stili di vita consapevoli e il coinvolgimento delle famiglie, rafforzando l'alleanza educativa scuola-territorio. Accanto a questo intervento strutturato, la scuola promuove azioni educative complementari come il progetto "Scuola Kids" e le attività realizzate in collaborazione con la Lega Navale, che valorizzano il movimento, l'attività fisica e il rapporto con l'ambiente come fattori essenziali di benessere psicofisico. Tali esperienze favoriscono uno stile di vita attivo, il rispetto del proprio corpo e dell'ambiente naturale, contribuendo alla crescita armonica degli alunni. Attraverso l'integrazione di percorsi di educazione alimentare, attività motorie e azioni di prevenzione, la scuola si configura come ambiente promotore di salute, attento allo sviluppo integrale della persona, alla costruzione di abitudini sane e alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

● Gioco della dieta mediterranea

Il progetto promosso dall'Asl Napoli 3 Sud, rivolto alle classi terze e quarte del circolo, mira ad incoraggiare gli alunni a scegliere uno stile di vita sano e attivo e a riscoprire tutti quegli alimenti che appartengono alla nostra terra per favorire la dieta mediterranea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere e valorizzare i principi della dieta mediterranea



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola attiva kids

Il progetto nazionale "Scuola attiva kids" - Sport e salute, rivolto alle classi terze e quarte del circolo, ha lo scopo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per promuovere corretti e sani stili di vita e favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; promuovere stili di vita sani; acquisire il valore delle regole di convivenza civile; avvicinare alla pratica sportiva.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Per quanto strada ancora c'è da fare...amerai il finale"

L'attività formativa del teatro a scuola serve per avviare gli alunni a comunicare, a comprendere, a esprimersi con diversi linguaggi, scopo di un insegnamento "intelligente" e moderno. Il teatro è una delle attività che meglio consentono il raggiungimento di tale obiettivo. Le attività di drammatizzazione hanno lo scopo di contribuire allo sviluppo delle capacità espressivo-comunicative e creative degli alunni, fornendo loro strumenti indispensabili alla crescita, alla socializzazione, all'arricchimento culturale e alla formazione delle giovani personalità. Inoltre, la trattazione dei contenuti inerenti all'argomento affrontato, sarà volta al recupero degli svantaggi e al potenziamento delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici e il successo dell'intervento si osserverà se l'alunno: Instaura rapporti di empatia con i compagni; Sviluppa la capacità di collaborare e cooperare; Partecipa attivamente e con coinvolgimento alle attività proposte;



Riflette, organizza, pianifica e progetta le proprie azioni; Migliora le proprie abilità espressive, comunicative e relazionali e di interpretazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● Progetto continuità 2025/2026

I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria guideranno gli alunni in attività laboratoriali a classi aperte. Le attività in continuità, sia verticale sia orizzontale, saranno improntate al gioco, al gioco-lavoro, ai giochi di ruolo, alla drammatizzazione e alla lettura espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Dal "Curricolo di cittadinanza e Costituzione" del C.D. "E. De Filippo" L'alunno: - ha consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni; - controlla ed esprime sentimenti e/o emozioni; - analizza fatti e fenomeni sociali; - si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente; - ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco); - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - prende coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente che lo circonda e vive la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo; - prende consapevolezza dell'unicità di ogni persona e del valore di tutte le culture; - agisce in modo autonomo e responsabile. Dal "Curricolo di educazione civica" del C.D. "E. De Filippo" L'alunno: - partecipa adeguatamente alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere); - riconosce e rispetta i diritti degli altri; - sviluppa sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● Gli Eduardini in scena



Il progetto "Gli Eduardini in scena" coinvolge gruppi di alunni delle classi II, III, IV e V della scuola primaria. Esso nasce dalla necessità di creare uno spazio educativo e culturale in cui i bambini possano esercitare la creatività, l'ascolto e la crescita espressiva, riscoprendo il valore del tempo condiviso e della relazione autentica. Nella quotidianità scolastica emerge sempre più spesso una difficoltà di ascolto, una fatica nel rilassare il corpo e una tendenza a privilegiare giochi individuali, veloci e frammentari. Il bambino di oggi fatica a soffermarsi, a "incantarsi" e a concentrarsi su un'attività per un tempo prolungato, mostrando il bisogno continuo di nuove stimolazioni, spesso vissute in modo superficiale e irrequieto. In questo contesto, il teatro si propone come una risposta educativa e culturale significativa. Esso rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza, un linguaggio universale capace di unire scuola e territorio, passato e presente. Fare teatro significa lavorare in gruppo, imparare ad ascoltare se stessi e gli altri, coordinare corpo, voce ed emozioni, e orientare insieme energie e impegno verso un obiettivo comune: lo spettacolo. Attraverso l'esperienza teatrale, il bambino viene stimolato a mettersi in gioco, a dare il meglio di sé, a responsabilizzarsi nel lavoro condiviso e a riconoscere il valore del contributo di ciascuno. Il teatro diventa così uno spazio protetto di espressione, in cui l'errore è accolto come parte del percorso di crescita e in cui trovano posto anche i bambini più fragili, svantaggiati o con difficoltà relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Avanzamento nei livelli di apprendimento disciplinari - Coesione del gruppo classe - Capacità di gestione delle emozioni in situazioni frustranti

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Cortili e spazi esterni

Approfondimento

Il progetto si inserisce in una dimensione più ampia di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, ponendosi in dialogo diretto con la Rassegna teatrale "Premio Eduardo" del Circolo Didattico "Eduardo De Filippo". Tale rassegna rappresenta un'importante occasione per riscoprire, promuovere e tramandare una tradizione teatrale profondamente radicata nella cultura locale e nazionale, ispirata ai valori umani, sociali ed educativi dell'opera di Eduardo De Filippo e non solo. All'interno di questo contesto, "Gli Eduardini in scena" si propone come uno spazio privilegiato per la valorizzazione delle eccellenze, intese sia come talenti espressivi e



creativi degli alunni, sia come buone pratiche educative e culturali della scuola. Il progetto mira a individuare, sostenere e far emergere le potenzialità di ciascun bambino, favorendo il riconoscimento delle competenze artistiche, comunicative e relazionali maturate nel percorso teatrale. Il laboratorio diventa così non solo un'esperienza espressiva, ma un vero e proprio percorso di educazione alla cultura, alla cittadinanza attiva e all'identità territoriale, in cui il teatro si configura come strumento vivo di memoria, partecipazione, inclusione e crescita condivisa, capace di mettere in luce e valorizzare le eccellenze del territorio e della comunità scolastica.

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● Primi passi per crescere

Il progetto mira anzitutto all'inclusione dei bambini con bisogni speciali, siano essi permanenti o temporanei, al potenziamento e al recupero delle competenze di base in tutti gli apprendimenti e all'implementazione delle abilità sociali. Verranno proposti approfondimenti su vari temi legati al vivere civile, proponendo l'ascolto di varie tipologie testuali come brevi racconti, fiabe e favole. Le metodologie prescelte saranno l'apprendimento cooperativo e il peer tutoring. L'approccio sarà di tipo ludico e comunicativo. I contenuti verranno approfonditi trasversalmente in tutte le aree disciplinari durante le ore delle docenti di base in compresenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Avanzamento nei livelli di apprendimento disciplinari - Coesione del gruppo classe - Capacità di gestione delle emozioni in situazioni frustranti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● “Insieme siamo forti”

Il progetto mira anzitutto all'inclusione dei bambini con bisogni speciali, siano essi permanenti o temporanei, al potenziamento e al recupero delle competenze di base in tutti gli apprendimenti e all'implementazione delle abilità sociali. È rivolto alle classi seconde del Capoluogo e di Cappella dei Bisi. Durante le ore di compresenza, compatibilmente con l'organizzazione del Circolo, le docenti, lavorando per gruppi classe, per gruppi meno numerosi e a classi aperte, proporranno attività a carattere ludicolaboratorio. Verranno proposti approfondimenti su vari temi legati al vivere civile, proponendo l'ascolto di varie tipologie testuali come brevi racconti, fiabe e favole. Le metodologie prescelte saranno l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, il



learning by doing, il drama. L'approccio sarà di tipo ludico e comunicativo. I contenuti verranno approfonditi trasversalmente in tutte le aree disciplinari durante le ore delle docenti di base in compresenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Avanzamento nei livelli di apprendimento disciplinari - Coesione del gruppo classe - Capacità di gestione delle emozioni in situazioni frustranti

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Direzione INVALSI

Il Progetto "Direzione INVALSI" intende offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali l'occasione di intraprendere percorsi finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche e dell'autonomia



personale e sociale garantendo loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e le competenze matematico-logiche e scientifiche per alunni con difficoltà di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it



● Community kind: una società a misura di bambino - PNRR - Missione 5

Il progetto "Community Kind" finanziato nell'ambito del PNRR e proposto dalla Cooperativa Sociale "La Sirenetta" ha lo scopo di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura per la prima infanzia, poiché emerge sempre più la necessità di dare risposte concrete nell'immediatezza alle esigenze quotidiane del minore e degli adulti che se ne prendono cura, attraverso la riscoperta di forme di reciprocità come tessuto portante della prima solidarietà e sussidiarietà sociale. Bisogna riconoscere il diritto dei bambini ad un equilibrato sviluppo psico-fisico e affettivo, valorizzare la centralità della famiglia quale soggetto fondamentale per la cura, la formazione e lo sviluppo dei minori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Promozione della consapevolezza del fenomeno, per la responsabilizzazione del gruppo e per la costruzione di regole e politiche scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni e/o esterni

● In rete... per le nuove connessioni educative - PNRR - Missione 5

Il progetto nasce dalla collaborazione tra le associazioni e le scuole del territorio, interessate a confrontarsi sulle questioni connesse ad un uso distorto delle tecnologie di comunicazioni e dei social media, con particolare riferimento al Cyberbullismo. Il progetto mira all'attivazione di una politica scolastica integrata, coinvolgendo non soltanto i minori, ma anche gli insegnanti, i genitori e tutta la comunità educante, con azioni a diversi livelli, creando percorsi di: formazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione. Si pone l'accento sulla prevenzione piuttosto che sulla lotta, si parte dalla conoscenza effettiva dei bisogni delle realtà scolastiche e territoriali relative alla diffusione del bullismo del cyberbullismo, e non ultimo fenomeno preoccupante - le Baby Gang, si effettuano politiche di interventi sui minori per continuare con la formazione docenti, personale non docente e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione della consapevolezza del fenomeno, per la responsabilizzazione del gruppo e per la costruzione di regole e politiche scolastiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interni e/o esterni

● Star bene insieme a scuola

Il Progetto nasce dall'idea di offrire a tutti gli alunni e le alunne l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche e dell'autonomia personale e sociale. Si intende, quindi, rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica adottando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) finalizzate ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo per garantire ad ognuno il successo formativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Area linguistico–espressiva • Miglioramento della capacità di comprensione del testo, orale e scritto. • Incremento del lessico attivo e passivo attraverso l'ampliamento del vocabolario l'uso. • Maggiore correttezza ortografica e morfosintattica nella produzione scritta. • Miglioramento della fluidità e dell'espressività nella lettura ad alta voce. • Sviluppo della capacità di ascolto attivo e di comunicazione efficace. Area logico–matematica • Consolidamento delle abilità di calcolo mentale e scritto con numeri. • Comprensione e uso corretto dei processi logici nelle operazioni e nei problemi. • Miglioramento della capacità di analisi e risoluzione di situazioni problematiche. • Acquisizione di strategie autonome per la lettura e la comprensione del testo del problema. • Sviluppo del pensiero logico e deduttivo attraverso giochi, attività laboratoriali e cooperative. • Utilizzo consapevole di strumenti compensativi (schemi, mappe, tabelle,



calcolatrice, materiali strutturati).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● Cartoline in giro per l'Italia 3.0

La geografia contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro. Si parla così di educazione al territorio come progetto intenzionale di costruzione della comunità locale, di recupero di tradizioni, valori e saperi, di riconoscimento collettivo di un patrimonio materiale e immateriale. L'educazione al e del territorio diviene, allora, risposta culturale alla globalizzazione, come integrazione e valorizzazione della diversità multietniche, come gestione delle trasformazioni dell'economia e delle sfide ambientali e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educazione degli studenti alla multimedialità. Miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento della geografia.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto è consultabile sul nostro sito scolastico al seguente link:

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

● Innova...Menti - Agenda Sud

La proposta progettuale intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni



specifiche finalizzate al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera e matematica, nonché gli apprendimenti linguistici-espressivi, relazionali e creativi. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/ri-motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● R...Estate agganciati - Piano Estate

La proposta risponde a bisogni educativi espressi da bambine, bambini e famiglie del territorio, in particolare quelle connotate da particolari fragilità. Con essa si intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018, nonché attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzino gli alunni sia come singoli, sia nelle formazioni sociali al fine di sottrarli al rischio dispersione scolastica e formativa. Le metodiche previste saranno di tipo ludico e laboratoriale al fine di consentire l'apprendimento in contesti esperienziali utili a promuovere l'acquisizione di competenze spendibili nell'arco della vita, nell'ottica che la conoscenza e l'apprendimento debbano permeare tutti gli aspetti di vita dell'essere umano e fare da volano per influenzare l'intera società a cui si appartiene. Attraverso l'apprendimento attivo e cooperativo si intende, difatti, promuovere il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. Le attività proposte, infatti, sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base soprattutto in ambito scientifico; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

Il progetto è un programma sociale italiano che mira a sostenere le famiglie con bambini, specialmente quelle in difficoltà e vulnerabili, per prevenire l'allontanamento dei minori dalle loro famiglie. Il programma offre percorsi educativi, supporto sociale, e attività collaborative che coinvolgono genitori, bambini, scuole, e servizi sociali, con l'obiettivo di garantire un ambiente sicuro e stabile per la crescita dei bambini. È un progetto esteso e innovativo, sviluppato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Università di Padova

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire l'allontanamento dei minori: Ridurre il rischio di maltrattamenti e allontanamenti dai contesti familiari. Migliorare il benessere dei bambini: Aumentare la sicurezza e la qualità dello sviluppo dei bambini. Supportare i genitori: Aiutare i genitori a gestire meglio le difficoltà, rafforzare le loro competenze e la fiducia in sé stessi. Creare un'alleanza tra le figure di riferimento: Coinvolgere attivamente tutti gli attori che si occupano della crescita dei bambini, creando una rete di supporto.



Destinatari

Altro

● "È ora di muoverci"

Affiancare alle attività educative di Parmalat il progetto promosso da Federazione Ginnastica d'Italia "È ora di muoverci", con l'obiettivo di portare i ragazzi a riflettere sul rapporto tra alimentazione, sani stili di vita e pratica sportiva. Le scuole iscritte ricevono un kit di partecipazione e la possibilità di assistere a una lezione con esperto in scienze motorie della Federazione Ginnastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Parmalat con la propria divisione Educational ha promosso sul territorio nazionale diversi progetti didattici di educazione alimentare per diffondere un sano stile di vita e correggere le abitudini negative dei più giovani. Nei territori di Napoli e Caserta ha deciso di focalizzarsi sulla promozione dell'attività motoria di base.

Destinatari

Altro

● Il sole in classe

Il progetto educativo rivolto alle classi quarte del circolo, promosso dall'Associazione no-profit ANTER, intende promuovere la cultura della tutela ambientale e promuovere la conoscenza e lo



sviluppo delle energie pulite. Attraverso cartoni animati educativi che introducono in modo semplice e divertente i concetti di fonti rinnovabili, energie pulite e rispetto per l'ambiente, si intende promuovere una transizione culturale che permetta di affrontare e accompagnare quella ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Accrescere la consapevolezza sui temi legati all'energia e al cambiamento climatico. Favorire comportamenti sostenibili Trasformare i bambini in veri "Ambasciatori del cambiamento", capaci di ispirare anche adulti e coetanei

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Racchette in Classe 2026

Il tennis, per il tredicesimo anno consecutivo, entra negli Istituti Scolastici con il Progetto Racchette in Classe. L'edizione 2026 del progetto della Federazione Italiana Tennis e Padel, in collaborazione con la FITeT, oltre che alle scuole primarie e alle scuole secondarie, di primo e secondo grado, sarà esteso anche alla scuola dell'infanzia. Un'occasione sia per avvicinare al



mondo della racchetta un numero ancora maggiore di studenti, sia per reclutare – anche grazie a delle borse di studio – i giovanissimi con spiccate attitudini e i bimbi diversamente abili nel progetto che ha tra i suoi principali obiettivi l'inclusione. Da quest'anno i progetti nel complesso saranno quattro: a Racchette in classe Kids per le scuole primarie, Racchette in classe Junior per le secondarie di primo grado e Racchette in classe Pro per le scuole secondarie di secondo grado e Racchette in classe Baby per le scuole dell'infanzia. I quattro progetti (Baby, Kids, Junior e Pro) saranno strutturati con un totale di 15 strutture di lezioni ciascuno. Otto da svolgere in ambito scolastico e in orari curricolari, più altre sette da svolgere nei club di riferimento. A questa attività si aggiunge per ogni circolo partecipante al progetto, l'opportunità di organizzare fino a quattro tornei scolastici di pickleball per fidelizzare al mondo della racchetta attraverso il gioco sempre più bambini. Il progetto Racchette in Classe conta su tennis, padel, beach tennis, pickleball (introdotto nel 2024 e molto semplice da strutturare e adattare alle esigenze di club e istituti) e tennistavolo. Infatti, al fine di dare continuità e contenuti formativi alla disciplina del Pickleball, il progetto "Racchette in Classe" prevede per l'anno didattico 2026, un vero e proprio "Campionato di Pickleball" che vedrà il coinvolgimento degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado che aderiranno al progetto, inizialmente all'interno del proprio istituto e successivamente, anche in ambito territoriale e provinciale. Dal campionato di Pickleball si determinerà una classifica di classe e individuale federale, che darà la possibilità di partecipare ai tornei di Pickleball di singolo e di doppio organizzati dalla FITP.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere autonomia, motivazione e prime competenze di "imparare ad



imparare", insieme a competenze affettive, sociali e civiche, prevenendo difficoltà relazionali per garantire un clima di sezione sereno e un positivo avvio del percorso scolastico.

Traguardo

Sviluppare nei bambini autonomia, curiosità, sicurezza emotiva e capacità relazionali, favorendo collaborazione, gestione delle emozioni e un clima inclusivo.

Risultati attesi

Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; promuovere stili di vita sani; acquisire il valore delle regole di convivenza civile; avvicinare alla pratica sportiva.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interni e/o esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Cortili e spazi esterni

● Binari di Memoria: la speranza che cammina

Il progetto "Binari di Memoria: la speranza che cammina" è un percorso verticale di educazione alla Memoria, alla cittadinanza attiva e alla pace, realizzato in occasione del Giorno della Memoria e rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Attraverso attività simboliche, narrative e di service learning, gli alunni sono guidati a conoscere la Shoah in modo graduale e rispettoso dell'età, trasformando lo studio storico in un gesto civile concreto condiviso con il territorio di Santa Maria la Carità. L'uso di materiali naturali e di riciclo rafforza il legame tra memoria, cura dell'ambiente e responsabilità verso l'altro. Il progetto promuove



empatia, rispetto, inclusione, consapevolezza storica e partecipazione attiva, contribuendo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e alla formazione di una memoria condivisa come impegno per il futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere autonomia, motivazione e prime competenze di "imparare ad imparare", insieme a competenze affettive, sociali e civiche, prevenendo difficoltà relazionali per garantire un clima di sezione sereno e un positivo avvio del percorso



scolastico.

Traguardo

Sviluppare nei bambini autonomia, curiosità, sicurezza emotiva e capacità relazionali, favorendo collaborazione, gestione delle emozioni e un clima inclusivo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali legate a "imparare ad imparare", alla motivazione, all'autoefficacia e alla gestione delle relazioni, attraverso l'educazione all'affettività e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, per migliorare il clima e il successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con bassa motivazione e scarsa autoefficacia nello studio, migliorare in modo stabile le relazioni interpersonali e il clima di classe, rafforzare comportamenti collaborativi e responsabili, e diminuire situazioni conflittuali, episodi di bullismo e rischi di cyberbullismo.

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto "Binari di Memoria: la speranza che cammina" si prevede il conseguimento dei seguenti risultati: Area emotivo-relazionale •Sviluppo dell'empatia e della capacità di riconoscere e rispettare le emozioni proprie e altrui. •Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale. •Interiorizzazione di atteggiamenti di cura, gentilezza e responsabilità verso l'altro. Area storico-culturale •Acquisizione di una prima consapevolezza storica della Shoah, adeguata all'età, attraverso narrazioni, immagini e testimonianze. •Comprensione del valore del nome, dell'identità e della memoria come strumenti di dignità umana. •Capacità di collegare eventi del passato ai valori fondanti della società democratica. Area di cittadinanza e Costituzione •Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani e all'Articolo 3 della



Costituzione. •Superamento di atteggiamenti di indifferenza, esclusione e discriminazione. •Consapevolezza del proprio ruolo di cittadini responsabili fin dall'infanzia. Area espressivo-creativa e comunicativa •Capacità di esprimere pensieri e messaggi di pace attraverso linguaggi diversi (grafico, simbolico, verbale). •Partecipazione attiva a rituali collettivi di memoria e significazione. •Potenziamento delle competenze comunicative e narrative. Area sociale e di service learning •Trasformazione dell'apprendimento in un'azione concreta di servizio alla comunità. •Valorizzazione della scuola come luogo di memoria, dialogo intergenerazionale e impegno civile. •Rafforzamento del legame tra scuola, istituzioni e territorio.

Risorse professionali

Interno

● La vita in una goccia d'acqua

L'attività laboratoriale con il supporto della biologa marina presente nella struttura della Lega Navale di C.mare di Stabia e l'escursione in barca a vela con istruttori esperti (outdoor) con il prelievo dei campioni di acqua del mare, successivamente analizzati dagli alunni, hanno la finalità di garantire la qualità degli interventi di Promozione ed Educazione alla Sostenibilità Ambientale, così come previsto dal quadro europeo delle competenze per la sostenibilità (GreenComp), nonché al raggiungimento delle competenze chiave personali e sociali (LifeComp) attraverso la diffusione di modalità accreditate relative alla progettazione, gestione, valutazione degli interventi nonché alla disseminazione delle buone pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Conoscenza del territorio di prossimità Conoscenza della flora e fauna marina (poseidonia oceanica...) Rispetto dell'ambiente, in modo specifico dell'ambiente marino Conoscenza geografica e paesaggistica della costa Promozione di comportamenti adeguati nella navigazione Conoscenza delle principali caratteristiche della barca a vela e delle attrezzature di sicurezza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Scienze
	Esperti biologi marini e istruttori di navigazione



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività sono rivolte a tutti gli alunni del Circolo Didattico e prevedono l'approccio al pensiero computazionale anche nella scuola dell'infanzia allo scopo di avviare gli alunni alla risoluzione di macro-problemi declinandoli in micro-problemi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione progettuale è rivolta ai docenti del Circolo che mediante attività laboratoriali, saranno guidati alla conoscenza e all'uso consapevole di applicazioni digitali che possono essere un valido supporto nella didattica quotidiana di tutte le discipline.

Approfondimento

In un'ottica di continuità e di miglioramento, in coerenza con i progressi già conseguiti, per il nuovo triennio si prevede di formare docenti e studenti alle competenze digitali e all'uso responsabile dell'intelligenza artificiale, al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi, stimolanti e inclusivi dove gli studenti possano sviluppare competenze digitali e diventare protagonisti del proprio percorso formativo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO - NAEE21900T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta uno degli elementi fondamentali per accompagnare i processi di crescita del bambino. Essa scaturisce dall'osservazione effettuata sia in maniera spontanea che sistematica con l'utilizzo di indicatori riferiti ai campi di esperienza e scanditi per livelli definiti nel curriculum.

La valutazione assume una preminente funzione formativa che, come specificato nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012 "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

In particolare, la valutazione per i bambini diversamente abili si riferisce al loro percorso individuale mettendo in evidenza i loro progressi senza far riferimento a standard quantitativi e/o qualitativi, in quanto non è possibile delineare una valutazione degli apprendimenti che possa essere considerato come criterio unico adattabile a tutte le situazioni di disabilità. Essa può essere coerente con la valutazione di sezione, con criteri personalizzati o differenziati.

Quali aspetti valutare e come?

Diventano materia di interesse per il team docenti i seguenti aspetti:

- produzioni grafico-pittoriche (disegni liberi e/o strutturati, pitture, schede di completamento dei segni grafici e ogni tipologia di elaborato che possano fornire informazioni per una osservazione/valutazione dettagliata;
- produzioni linguistico-comunicative (esposizioni spontanee, narrazione dei propri vissuti e di fiabe, esposizione di contenuti appresi, comunicazione dei personali bisogni, modalità di inserimento in contesti dialogici, possesso di linguaggio contestualizzato ed adeguato all'età, comprensione della consegna data);



- performance pratiche (esecuzione di compiti relativi alle prassie grosso e fini- motorie e di percorsi motori più o meno complessi, utilizzo di tecniche e materiali diversi);
- documentazione in ingresso (con prove condivise, strutturate per fasce di età, riferite al campo di esperienza prevalente "Il sé e l'altro", con la registrazione dei risultati nel registro elettronico in adozione), in itinere (con prove condivise, strutturate per fasce di età riferite al campo di esperienza prevalente "Il corpo e il movimento", con la registrazione dei risultati nel registro elettronico), a conclusione (con documento per la continuità verticale dove si registrano le evidenze relative alle performance di ogni bambino attraverso una narrazione dei comportamenti agiti).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formula una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali e sociali si riferiscono: alla capacità dei bambini di stabilire relazioni e interazioni positive con gli adulti e con i pari; alla conoscenza e al rispetto delle regole di vita comunitaria; alla capacità di instaurare rapporti basati sulla collaborazione e cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune; alla capacità di gestire le emozioni e di tollerare le situazioni frustranti; etc.

Tali capacità sono declinate nel nostro curricolo, nel campo di esperienza "Il sé e l'altro".

Quali aspetti valutare e come?

Il team docenti si avvale di molteplici strumenti, consapevole della necessità di effettuare una valutazione basata sull'oggettività e sull'imparzialità:

- Osservazioni sistematiche con utilizzo di indicatori che consentono la registrazione e/o documentazione di comportamenti agiti rispetto: alle attività svolte, alle consegne date,



all'organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali messi a disposizione, etc.

- Osservazioni occasionali con la rilevazione e annotazione: delle modalità di intervento e di pertinenza rispetto all'attività svolta, della coerenza dei comportamenti agiti, etc.

- Documentazione, nel registro elettronico in dotazione, delle performance attraverso modalità ed indicatori condivisi.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017; Decreto MI n. 172 del 04/12/2020 e relative Linee Guida; LEG GE n. 150 del 01/10/2024 e O.M. 3 del 09/01/2025; Nota MIM Prot. n. 2867 del 23.01.2025) Collegio Docenti delibera nr. 42 del 22/01/2021; Collegio Docenti delibera nr. 33 del 22/10/2021; Collegio Docenti delibera nr.35 del 25/03/2025 per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento. Scopo del documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (Legge 92 del 20/08/2019) con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti riportato nel documento di valutazione in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. L'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, decide di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe. Si intende, in questo modo, confermare e valorizzare il lavoro della scuola nell'individuare e inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il Documento di Valutazione deve contenere: • la disciplina per cui si sta effettuando la valutazione; • gli obiettivi di apprendimento come stabiliscono le Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo di Istituto e nella programmazione, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina; • il livello di apprendimento raggiunto (giudizio sintetico) - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente, con la relativa descrizione. Per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola ed avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al livello di apprendimento raggiunto, i docenti della stessa disciplina



concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie e rubriche predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base alle dimensioni delineate di seguito: 1. Padronanza delle conoscenze disciplinari e delle abilità acquisite 2. Autonomia e applicazioni delle conoscenze 3. Complessità delle situazioni che l'alunno riesce ad affrontare e difficoltà dei compiti e dei problemi che riesce a risolvere 4. Proprietà di linguaggio e capacità di espressione. Rubriche <https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/Rubriche-di-valutazione-per-discipline-primaria.pdf>

Allegato:

Protocollo di Valutazione degli apprendimenti 2024-25 (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria, la cui griglia è riportata nel Protocollo di valutazione degli alunni.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. I criteri indicati sono rintracciabili nelle Competenze Chiave Europee e nello specifico in:

- Competenze sociali e civiche (regole di convivenza civile, collaborazione e partecipazione);
- Imparare ad Imparare (impegno domestico ed autonomia di studio);
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (intraprendenza).

Nel loro complesso tendono ad evidenziare i comportamenti agiti nei confronti di sé, degli altri, dell'ambiente, della società.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

GIUDIZIO LIVELLO DI RIFERIMENTO

ECCELLENTE L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra correttezza, spiccato spirito di collaborazione, alto senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti, disponibilità al confronto e all' aiuto dei compagni in difficoltà. Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando sempre il proprio contributo. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente



scolastico e si fa promotore di iniziative di sensibilizzazione.

OTTIMO L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra: rispetto delle regole, spirito di collaborazione, senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e dei diversi punti di vista. Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando spesso il proprio contributo.

Puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe.

DISTINTO L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra correttezza, spirito di collaborazione, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti e quasi sempre disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni in difficoltà. Partecipa alle attività proposte apportando il proprio contributo. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile e le rispetta. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

BUONO L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra quasi sempre correttezza, spirito di collaborazione e disponibilità al confronto. Partecipa alle attività proposte. Ha interiorizzato le regole della convivenza e le rispetta quasi sempre. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE L'alunno/a interagisce con qualche difficoltà con pari e adulti. Non sempre ha consapevolezza di ruoli e punti di vista; se opportunamente guidato gestisce la conflittualità. Partecipa con interesse discontinuo e selettivo alle attività proposte. L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza. Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli articoli 3 e 6 del D. L/vo n. 62/2017 intervengono rispettivamente sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/o nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Come ci ricordano le Indicazioni Nazionali, "...la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione....." e, inoltre,



ai sensi dell'articolo 1 del D. L/vo n. 62/2017, "... la valutazione ha per oggetto il processo formativo... e... documenta lo sviluppo dell'identità personale...".

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Tale decisione è assunta all'unanimità.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalarle tempestivamente ed opportunamente alle famiglie attraverso i consueti colloqui in orario antimeridiano e in quelli periodici con i genitori o tramite comunicazioni scritte sul diario che costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
4. disinteresse per le discipline;
5. disinteresse per le attività scolastiche.

DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).



Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. gravi ed accertati motivi familiari;
3. terapie e/o cure programmate;
4. per gli alunni stranieri, impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto:
 - a) il rientro nella terra d'origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;
 - b) ritardo e /o sospensione momentanea della frequenza per motivi legati ai processi migratori.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO - NAEE21900T

S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO - NAEE21901V

S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI - NAEE21902X

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) a. s. 2017/18 con Delibera nr. 52 del Collegio Docenti 15/05/2018 come modificata dalla Delibera nr. 52 del Collegio Docenti 12/12/2018 per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Allegato:

Protocollo di Valutazione degli apprendimenti 2024-25 (2).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formula una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria, la cui griglia è riportata nel Protocollo di valutazione degli alunni.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. I criteri indicati sono rintracciabili nelle Competenze Chiave Europee e nello specifico in:

- Competenze sociali e civiche (regole di convivenza civile, collaborazione e partecipazione);
- Imparare ad Imparare (impegno domestico ed autonomia di studio);
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (intraprendenza).

Nel loro complesso tendono ad evidenziare i comportamenti agiti nei confronti di sé, degli altri, dell'ambiente, della società.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

GIUDIZIO LIVELLO DI RIFERIMENTO

ECCELLENTE L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra correttezza, spiccato spirito di collaborazione, alto senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti, disponibilità al confronto e all' aiuto dei compagni in difficoltà.



Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando sempre il proprio contributo. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico e si fa promotore di iniziative di sensibilizzazione.

OTTIMO L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra: rispetto delle regole, spirito di collaborazione, senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e dei diversi punti di vista. Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando spesso il proprio contributo.

Puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe.

DISTINTO L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra correttezza, spirito di collaborazione, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti e quasi sempre disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni in difficoltà. Partecipa alle attività proposte apportando il proprio contributo. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile e le rispetta. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

BUONO L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra quasi sempre correttezza, spirito di collaborazione e disponibilità al confronto. Partecipa alle attività proposte. Ha interiorizzato le regole della convivenza e le rispetta quasi sempre. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE L'alunno/a interagisce con qualche difficoltà con pari e adulti. Non sempre ha consapevolezza di ruoli e punti di vista; se opportunamente guidato gestisce la conflittualità. Partecipa con interesse discontinuo e selettivo alle attività proposte. L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza. Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli articoli 3 e 6 del D. L.vo n. 62/2017 intervengono rispettivamente sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/o nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in

sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Come ci ricordano le Indicazioni Nazionali, "...la



definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.....” e, inoltre, ai sensi dell'articolo 1 del D. L/vo n. 62/2017, “... la valutazione ha per oggetto il processo formativo... e... documenta lo sviluppo dell'identità personale...”.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Tale decisione è assunta all'unanimità per la Scuola Primaria.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalarle tempestivamente ed opportunamente alle famiglie attraverso i consueti colloqui in orario antimeridiano e in quelli periodici con i genitori o tramite comunicazioni scritte sul diario che costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi



riferite alle competenze di base; 3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;

4. disinteresse per le discipline;

5. disinteresse per le attività scolastiche.

DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di

Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

2. gravi ed accertati motivi familiari;

3. terapie e/o cure programmate;

4. per gli alunni stranieri, impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto:

a) il rientro nella terra d'origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;

b) ritardo e /o sospensione momentanea della frequenza per motivi legati ai processi migratori.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto si configura come una scuola inclusiva, orientata a garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso un approccio sistemico e condiviso. L'inclusione è perseguita mediante prassi strutturate (Protocollo di inclusione, GLI) e una collaborazione costante tra docenti curricolari, docenti di sostegno e specialisti, nella progettazione e attuazione di PEI e PDP. L'offerta formativa prevede percorsi diversificati di recupero e potenziamento, supportati da metodologie didattiche flessibili, laboratoriali e dall'uso delle tecnologie, con monitoraggio periodico e documentazione degli esiti. Un punto di forza significativo è rappresentato dalla continuità educativa garantita dal docente di sostegno, in linea con il DM 32/2025, che favorisce una progressione coerente delle competenze degli alunni con disabilità. Le attività interculturali contribuiscono positivamente al clima scolastico e alla partecipazione delle famiglie, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità educante. Accanto a tali elementi positivi, emergono alcune criticità, tra cui la carenza di figure professionali aggiuntive (psicologi, pedagogisti, tutor inclusivi), la necessità di potenziare ulteriormente la collaborazione con le famiglie straniere, soprattutto nelle fasi di accoglienza, e la disponibilità non sempre adeguata di spazi, tempi e risorse di sostegno. La scuola considera il territorio come parte integrante del processo educativo, attivando reti con enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni e realtà culturali e sportive. Tale collaborazione favorisce percorsi personalizzati, prevenzione del disagio, orientamento e cittadinanza attiva, contribuendo alla diffusione di una cultura dell'inclusione oltre i confini scolastici. In questa prospettiva, l'educazione è intesa come responsabilità condivisa tra scuola, famiglie, servizi e comunità, secondo un modello di scuola aperta, dinamica e inclusiva, capace di valorizzare le differenze, promuovere i talenti e garantire a tutti gli studenti un'educazione di qualità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti Sociali Comune di Santa Maria la Carità

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) ISCRIZIONE • All'iscrizione degli alunni DVA, colloquio iniziale di conoscenza e acquisizioni delle informazioni con Dirigente Scolastico/Funzione strumentale Area 4/ famiglia. • La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) • Il Dirigente Scolastico prende atto dell'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione, (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA). • La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. • Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla Funzione preposta, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE • La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati, qualora fosse necessario dalla Funzione Strumentale preposta. • Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il team docente, dopo un periodo iniziale di osservazione redige una bozza del PEI • Stesura finale del PEI entro il 30 ottobre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro operativo (GLO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli specialisti della riabilitazione, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo rilevante, centrale, fondamentale, poichè detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative. La famiglia è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.»

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Incontri con gli ordini di scuole di passaggio per ricevere informazioni utili anche al fine di costituire gruppi classe in cui i bambini DVA possano ritrovare volti noti.



Aspetti generali

Organizzazione

Nella scuola dell'infanzia e primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascun insegnamento un tempo adeguato.

Nella scuola primaria i tempi medi settimanali per ambiti rispondono ai nuovi ordinamenti scolastici per ciascuna disciplina. Gli Insegnanti assegnati alla classe si dividono gli ambiti:

Linguistico – espressivo;

Matematico – scientifico;

Storico – geografico.

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Classe I Tempo pieno	Classe II Tempo pieno	Classe III Tempo pieno	Classe IV Tempo pieno	Classe V Tempo pieno
Ambito linguistico	12	12	12	13	13	13	13	13	13	13
Italiano	8	7	6	7	7	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3



Arte e Immagine	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Ambito antropologico	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4
Storia/Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
Ambito matematico/scientifico	8	8	8	9	9	9	9	9	9	9
Matematica	5	5	5	6	6	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Laboratorio						2	2	2	2	2
Laboratorio STEM						3	3	3	3	3
Mensa						5	5	5	5	5



IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALI	27	27	27	29	29	40	40	40	40	40

Come previsto dalla legge n. 234/2021, riguardante l'introduzione delle due ore di Educazione motoria, a decorrere dall'anno scolastico 2022/23 nelle classi quinte (e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/24) sono affidate a docenti specialiste, pertanto l'orario settimanale complessivo nelle predette classi, passa da 27 ore a 29 con un incremento di 1 ora di italiano e 1 di matematica.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti con delibera n°21 dell'8 settembre 2020 ha approvato il curricolo di educazione civica che prevede attività trasversali a tutti i campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e 33 ore annue trasversali a tutte le discipline per la scuola primaria, così distribuite:

Italiano: 6 ore

Inglese: 3 ore

Arte e Immagine: 3 ore

Musica: 2 ore

Educazione motoria: 3 ore

Religione: 2 ore

Storia e geografia : 4 ore

Matematica: 3 ore



Scienze: 4 ore

Tecnologia: 3 ore

FUNZIONAMENTO SCOLASTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

5 giorni settimanali con funzionamento a 40 ore

Edificio arancio

Edificio azzurro

- con refezione dalle ore 8:00 alle 16:00
- senza refezione dalle ore 8:00 alle ore 13:00

Cappella dei Bisi

- con refezione dalle ore 8:15 alle 16:15
- senza refezione dalle ore 8:15 alle ore 13:15

SCUOLA PRIMARIA:

5 giorni settimanali:

Classi a tempo pieno 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì 8:00-16:00.

Classi I, II e III a 27 ore settimanali

Classi IV e V a 29 ore settimanali



[Organigramma del nostro Circolo](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore Scuola Primaria: sostituire la Dirigente Scolastica in caso di assenza o di impedimento ed in tutte le altre circostanze in cui si renda necessario, nonché di collaborare con la DS per una gestione ordinaria ed organizzativa della scuola impostata a criteri di efficienza ed efficacia. Secondo collaboratore Scuola dell'Infanzia: collabora con la DS e la vicaria per una gestione dell'organizzazione scolastica impostata a criteri di efficienza ed efficacia.	2
----------------------	--	---

Funzione strumentale	AREA 1a Area delle attività del PTOF; Processi da presidiare: Processi da presidiare: Curricolo, Progettazione didattica; Potenziamento, Continuità, Monitoraggio. Referenze di area: Ambiente, Legalità, Educazione Civica. Unità organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione; Staff di dirigenza AREA 1 b Area delle attività del PTOF; Processi da presidiare: Curricolo, Progettazione didattica, Potenziamento, Continuità, Monitoraggio; Referenza di area: Ambiente, Legalità, Educazione Civica. Unità organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione. Staff di dirigenza AREA 2	5
----------------------	---	---



Valutazione Processi da presidiare:
Autovalutazione e valutazione di Istituto,
Valutazione formativa, Monitoraggio. Unità
organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione.
Staff di dirigenza AREA 3 Sostegno lavoro
docenti Processi da presidiare: Formazione e
sviluppo professionale, Innovazione didattica,
Monitoraggio, Sito web, Referenze di area Atelier
Creativi . Unità organizzativa: Interno di
Valutazione. Staff di dirigenza AREA 4 Sostegno
agli alunni Processi da presidiare: Inclusione,
integrazione e benessere, (Rapporti Enti),
Progettazione didattica, Potenziamento
Monitoraggio Referenza alunni BES Unità
organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione,
Staff di dirigenza

Responsabile di
laboratorio

Responsabile dei laboratorio multimediale del
plesso Capoluogo e del plesso di Cappella dei
Bisi. Cura, monitora e verifica la funzionalità
delle attrezzature e provvede, o personalmente
o attraverso tecnici all'uopo individuati, al
ripristino delle stesse.

2

Animatore digitale

1. Formazione interna: stimolare la formazione
del personale scolastico, organizzando
laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di
formazione. 2. Coinvolgimento della comunità
scolastica: coinvolgere gli studenti
nell'organizzazione di attività previste dal PNSD,
anche attraverso momenti condivisi dalle
famiglie. 3. Creazione di soluzioni innovative:
individuare soluzioni per innovare la didattica,
da diffondere negli ambienti della scuola,
informare su metodologie e pratiche innovative
diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio

1



	di coding per gli studenti.	
Team digitale	Secondo quanto previsto dalla legge 107/2015 il Team è di supporto all'Animatore digitale nella promozione dell'Innovazione digitale. Esso è costituito da: 3 docenti 2 assistenti amministrativi 1 collaboratore scolastico	6
Segretaria del Collegio dei Docenti e coordinatrice delle attività di supporto organizzativo e didattico	Supporto al coordinamento attività collegio dei docenti e gruppi di lavoro. Predisposizione e raccolta della documentazione degli organi collegiali.	1
Referente di plesso	Sono individuati: 1 referente per la scuola dell'infanzia del plesso di Cappella dei Bisi ,1 referente per la scuola primaria del plessodi Cappella dei Bisi, 1 referente per la scuola dell'infanzia Ed. Arancio plesso Capoluogo, 1 referente per la scuola dell'infanzia Ed.Azzurro plesso Capoluogo. Ciascuno relativamente al proprio segmento coordina le attività didattiche, le attività organizzative, informa la dirigenza in merito alla sicurezza ed eventuali disfunzioni, si prende cura delle relazioni e della documentazione.	4
Referente Biblioteca Scolastica	Responsabile dell'organizzazione della Biblioteca scolastica.	1
Referente Intercultura	Coordinare la progettazione e la realizzazione delle attività volte a sostenere scelte di natura interculturale. Raccogliere e costantemente aggiornare la documentazione relativa agli alunni stranieri Individuare strategie di integrazione per gli alunni stranieri e curare i rapporti con le famiglie.	1



Referente bambini adottati

Funge da riferimento per gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro sezioni e classi e ha funzione di cerniera tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione.

1

Referente BES

In stretta collaborazione con la Figura Strumentale Area Alunni e l'Animatore Digitale raccoglie tutte le buone prassi didattiche realizzate pubblicandole sulla repository del sito istituzionale.

1

Referente Legalità, Bullismo e Cyberbullismo

Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo avvalendosi della collaborazione delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni presenti sul territorio. Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. Promuove il progetto generazioni connesse.

1

Referente alunni DSA

In collaborazione con la referente alunni BES e la Funzione Strumentale Area 1 raccoglie tutte le buone prassi didattiche realizzate. Favorire un atteggiamento di positiva attenzione ai segnali di possibile disturbo di apprendimento o difficoltà scolastica, in collaborazione con associazioni del territorio promuove la realizzazione di screening al fine di un riconoscimento nei tempi appropriati, con positive ricadute nel successivo iter scolastico dello studente.

1

Referente Sport, benessere e salute

Collabora con le associazioni sportive locali per la promozione dello sport e del gioco. Coordina il Progetto Sport di Classe. Promuove la cultura del benessere e salute organizzando attività di

1



	gioco sport ed eventi nell'ambito nutrizionale.	
Referente visite guidate e viaggi di istruzione	Collabora con la Dirigente e l'Ufficio preposto per la raccolta delle proposte di visite e viaggi di istruzione. Cura la modulistica e la documentazione.	2
Referente Invalsi	Analizza i risultati delle prove Invalsi restituiti confrontati sul territorio nazionale e sulle diverse aree geografiche traducendo gli stessi in un report dettagliato da sottoporre al Collegio. Cura la raccolta delle informazioni di contesto da inserire nelle maschere INVALSI - verifica il materiale (plici, etichette, codici scuola e plessi, codici alunni) - predispone il materiale (manuale del somministratore, catalogazione plici, griglie) - consegna del materiale nel primo giorno delle prove - a Maggio coordina riunione preliminare con i somministratori al fine di rendere più agevole l'applicazione del protocollo - individua, in collaborazione con la DS azioni e comportamenti che permettano di migliorare l'offerta formativa dell'istituto.	1
Referente Lettura - ascolto infanzia e primaria	Cura ed organizza incontri di lettura-ascolto fra gli alunni delle classi di scuola primaria e quelli dell'infanzia secondo un tema e un calendario concordato con gli insegnanti.	4
Referente Giornalino	Propongono gli argomenti da trattare in ogni numero del giornalino scolastico e ne curano la raccolta attraverso un blog a cui possono accedere tutti gli alunni del Circolo sia per inserire testi che per commentare quelli dei compagni. Selezionano, poi, i testi più significativi di ogni argomento e curano l'impaginazione, la pubblicazione e la	2



	distribuzione dei 3 numeri di Sa. Ma. la Cà.	
Referente Coro	Provvede alla individuazione degli alunni da inserire nel coro. Predisporre il calendario degli incontri. Dirige il coro che si esibisce nelle occasioni importanti della scuola. Individua concorsi a cui il coro può prendere parte.	2
Coordinatrice delle Attività di Tirocinio	Cura i rapporti con le Università convenzionate. Coordina le attività di Tirocinio. Monitora i percorsi di Tirocinio in collaborazione con i Tutor accoglienti. Collabora con l'Ufficio di Segreteria per la documentazione dei percorsi.	1
Referente laboratorio di psicomotricità	Organizza l'orario di accesso e l'utilizzo del laboratorio. Verifica periodicamente le attrezzature e l'ambiente del laboratorio, segnalando eventuali problemi o necessità di manutenzione.	1
Referente laboratorio polifunzionale per i bambini diversamente abili del plesso Capoluogo:	Organizza, coordina e supervisiona l'uso degli spazi, del materiale specialistico e delle attrezzature, garantendo che l'ambiente sia sicuro, accessibile e stimolante per tutti i partecipanti.	1
Referente attività e progetti di promozione dell'inclusione e coordinamento specialistica scuola primaria:	Coordina la progettazione e la realizzazione di interventi e attività inclusive all'interno della scuola primaria	1
Referente rassegna teatrale Premio Eduardo	Funge da coordinatore organizzativo e didattico; promuove l'iniziativa, gestisce la logistica (spazi, orari), organizza le prove tecniche, collabora con esperti esterni, fungendo da punto di riferimento per tutto il progetto teatrale della scuola.	1



Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale	Il Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale ha funzione di coordinamento, supporto e monitoraggio delle azioni previste dalle Linee guida MIM 2025.	10
Gruppi di lavoro	I gruppi di lavoro presenti nel nostro circolo sono: - PTOF e Curricolo Scuola dell'Infanzia - PTOF e Curricolo Scuola Primaria - Formazione e Aggiornamento - Prove Invalsi - Rav , PdM e Rendicontazione Sociale - Visite Guidate e Viaggi di Istruzione - Revisione Format - Continuità Verticale - Inclusione - Erasmus e progettazione europea	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento disciplinare e realizzazione di progetti di recupero, consolidamento e potenziamento nelle classi di titolarità. Sostituzione colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Gestione delle attività connesse alla tenuta del protocollo online con sistemi informatici: a) controllo quotidiano, in più fasce orarie, della posta in entrata sia in PEO sia in PEC; b) protocollazione e assegnazione agli uffici competenti della posta in entrata pervenuta sia a mezzo posta elettronica sia a mano, nonché archiviazione in cloud; c) protocollazione della posta in uscita e inoltro/spedizione a mezzo segreteria digitale e/o a mano o Ufficio Postale, nonché archiviazione in cloud; d) chiusura periodica del protocollo digitale e archiviazione in cloud; e) tutte le altre attività connesse al buon funzionamento dell'Ufficio Protocollo.

Ufficio acquisti

Funzioni amministrative ed utilizzo delle piattaforme predisposte per le PP.AA.: gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestazioni, esperti esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.



Ufficio per la didattica

Gestione procedure riguardanti l'area alunni a) incarico per l'attività di supporto e collaborazione con il dirigente scolastico per la didattica con preparazione di tutti gli atti riguardanti la didattica in generale (PTOF e schede docenti su programma annuale); b) Adempimenti connessi per prove INVALSI; c) Gestione procedure informatiche per rilevazioni, monitoraggi e statistiche.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione procedure riguardanti l'area risorse umane a. Coordinamento dell'area amministrativa e del personale caratterizzata da autonomia e responsabilità operativa aderenti la logica del percorso di valorizzazione compiuto compresa la gestione di tutto il personale ATA in caso di assenza del DSGA; b. Organizzazione e vigilanza sui servizi generali; c. Con il DSGA provvede al riesame delle procedure in uso e fa proposte operative per migliorare il servizio.

Contabilità

Gestione procedure relative all'area amministrativo contabile

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=90016250632

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=90016250632

Modulistica da sito scolastico <https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/modulistica-pubblica>

Albo on line <https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/albo-pretorio>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO CITTADINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI TIROCINIO DIRETTO E TFA**

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente

Approfondimento:

Convenzioni attive con:

- Università degli Studi di Salerno



- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Università Telematica Pegaso
- Unitre Roma

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO ROBONET

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ATS PROGETTO EDUCATTIVA TERRITORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per la realizzazione del progetto "Educattiva Territoriale" ai sensi dell'Avviso pubblico "Scuola di Comunità" Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) Azione 9.1.2 - Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) Azione 9.6.5



P.O.R. Campania FSE 2014-2020 si sono costituite in Associazione Temporanea di Scopo le seguenti istituzioni:

- 2° Circolo Didattico di Pompei "Enrico Celentano"
- IC "Amedeo Maiuri" di Pompei
- I. I. S. "M.P. Vitruvio" di Castellammare di Stabia
- Anche Noi Società Cooperativa Sociale con sede legale in Eboli
- Comitato Territoriale D.P.I. della Campania con sede legale in Eboli
- Associazione Generazione Futura con sede legale in Santa Maria la Carità
- Associazione L'onda e lo scoglio con sede legale in Torre Annunziata
- Comune di Santa Maria la Carità

Denominazione della rete: NON BULLARTI DI ME - STOP ALLE PREPOTENZE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Firmatari accordo di partenariato

Approfondimento:

Per la realizzazione del progetto "Non Burlarti di me - Stop alle prepotenze" hanno stipulato accordo di partenariato le seguenti istituzioni dell'Ambito Sociale 32:

- il Comune di Sant'Antonio Abate (capofila)
- l'I.C. "Salvatore di Giacomo - Enrico De Nicola"
- l'Associazione OS...ARE

Il progetto sarà rivolto a tutte le scuole del primo ciclo presenti sul territorio di competenza dell'Ambito Sociale 32. Esso è finanziato dalla Regione Campania che con avviso pubblico (BURC 43/2019) ha rivolto invito agli Ambiti Sociali per il piano di intervento ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Denominazione della rete: GENERAZIONE SOCIAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ricerca Azione

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Firmatari accordo di partenariato

Approfondimento:

Per la realizzazione del Progetto "Generazione Social" la scuola ha stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione "OS...ARE". Saranno coinvolte tutte le scuole del 1° e del 2° ciclo presenti sul territorio di competenza dell'Ambito Sociale 32. Il progetto gode dei finanziamenti regionali erogati all'Associazione proponente.

Denominazione della rete: TUTTI INCLUSI, NESSUNO ESCLUSO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Accordo di partenariato

Approfondimento:

Organizzazione ed erogazione di progetti formativi per il personale docente realizzate a titolo gratuito dalla società Zahir srl accreditata presso il Ministero della Salute, su temi quali i disturbi dell'apprendimento e il trattamento dell'autismo in ambito educativo ai fini dell'inclusione scolastica.

Denominazione della rete: "RETE PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI DI TRE ASSISTENTI TECNICI - NA 15"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Approfondimento:

In riferimento all'utilizzo degli Assistenti Tecnici individuati e/o assegnati alla scuola capofila come supporto all'utilizzo degli strumenti digitali utilizzati nella gestione delle attività amministrative e didattiche degli Istituti scolastici facenti parte della rete.

Capofila IV CD C.mare di Stabia

Afferenti:

- CD "E. De Filippo" - Santa Maria la Carità,
- IC Borrelli - Santa Maria la Carità,
- IC Paride del Pozzo - Pimonte,
- IC Mosè Mascolo- Sant'Antonio Abate,
- IC Forzati - Sant'Antonio Abate,
- IC Gragnano 3 - Gragnano,
- IC Raffaele Iozzino - Casola di Napoli,
- IC Silvio Pellico - Lettere,
- IC Di Giacomo-De Nicola - Agerola,
- IC Di Capua - C.mare di Stabia,
- IC Denza - C.mare di Stabia,
- IC Panzini 2- C.mare di Stabia,
- IC Wojtyla- C.mare di Stabia,
- III CD C.mare- C.mare di Stabia,
- CD Basilio Cecchi- C.mare di Stabia,
- CD De Curtis - Sant'antonio Abate



- SSPG Bonito Cosenza- C.mare di Stabia,
- Stabiae e Fucini Roncalli- C.mare di Stabia,
- DDS Oreste Lizzadri - Gragnano,
- CD Ungaretti - Gragnano

SOTTORETE C

- 1 S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO (Scuola Capofila di sottorete)
- 2 S.ANTONIO ABATE DE CURTIS C.D. 1
- 3 S.ANTONIO ABATE - I.C. MASCOLO
- 4 S.ANTONIO ABATE IC FORZATI
- 5 C.MARE DI STABIA 1 – B. CECCHI
- 6 S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI
- 7 LETTERE - I.C. PELLICO
- 8 CASOLA ISTITUTO COMPRENSIVO

Denominazione della rete: UNISA IN COLLABORAZIONE CON SApIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione alla ricerca didattica coordinata da prof. A. Marzano di Unisa in collaborazione con la SApIE (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione Informati da Evidenza) di RC-RT-PF (Reading Comprehension/Reciprocal Teaching/Peer Feedback) e programma ricerca didattica coordinata da prof. A. Marzano di UniSa in collaborazione con la SApIE (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione Informati da Evidenza) di Potenziamento Lessicale.

Denominazione della rete: SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL FARO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SOC. COOP. "LA SIRENETTA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FORMAZ

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo di intesa associazione Active Youth For Europe

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Potenziamento della lingua inglese e conoscenza di altre lingue della comunità europea.

Denominazione della rete: Accordo di Rete "Scuole che



promuovono Salute" Regione Campania - USR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con la Lega Navale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con ASL Napoli3sud



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Antica Necropoli di Stabiae "Madonna delle Grazie"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Il progetto nasce con l'obiettivo di sperimentare soluzioni didattiche innovative, inclusive, sostenibili e trasferibili al fine di superare il modello trasmissivo di scuola . Attraverso l'estensione di metodologie attive (flipped classroom, avanguardie educative, cooperative learning, project based learning, etc) e impiegando al meglio le potenzialità delle tecnologie digitali nella pratica educativa quotidiana, in particolare in quelle discipline nelle quali gli studenti hanno maggiori difficoltà, si intende sperimentare un modello educativo innovativo capace di valorizzare tutti gli alunni favorendo l'attivazione di abilità trasversali, pensiero critico e creatività, apprendimento collaborativo, comunicazione e collaborazione digitale, etc.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Focus on: bullismo e cyber-bullismo

Il corso si propone l'obiettivo di far comprendere in che ambienti e per quali cause si genera il fenomeno del bullismo. Con una particolare attenzione al contesto familiare, prima di tutto, ma anche al contesto culturale, passando per le nuove tecnologie (Cyber-bullismo) e i cambiamenti del sistema educativo, il corso mette in rilievo le più efficaci soluzioni di anti-bullismo da attuare sia individualmente, che attraverso l'istituzione scolastica e la comunità.



Destinatari Docenti del Circolo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Smart Lab

Il percorso formativo e di sperimentazione " Smart Lab" ha lo scopo di introdurre strumenti digitali, alcuni dei quali programmabili, e metodologie per innovare la didattica laboratoriale delle discipline scientifiche con un approccio interdisciplinare orientato anche all'educazione civica e alle discipline umanistiche. Verranno proposti esempi di lezione e forniti spunti metodologici per rendere l'esperienza laboratoriale ricca, creativa e integrabile nella propria didattica.

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Esplorare, comprendere, creare: l'intelligenza artificiale per una didattica attiva e



consapevole

Questo percorso formativo è rivolto agli insegnanti che desiderano avvicinarsi all'intelligenza artificiale con spirito critico e una prospettiva educativa. L'obiettivo è fornire strumenti per comprendere il funzionamento dell'IA, valutarne i limiti, e soprattutto immaginarne un uso consapevole in classe, capace di valorizzare il pensiero, la riflessione e la partecipazione attiva degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Avventure cooperative

L'apprendimento cooperativo è una metodologia che fornisce una risposta concreta all'esigenza di offrire risposte educativo-didattiche a tutti e a ognuno, secondo il principio per cui ogni persona ha una sua specificità. L'ambiente di apprendimento viene predisposto in maniera da valorizzare ogni caratteristica della persona. Il contesto e tutti i gruppi sociali assumono rilevanza fondamentale. Il contesto della classe quindi è ripensato come spazio sociale dell'apprendimento per formare cittadini attivi, curiosi, critici e rispettosi dell'ambiente e del territorio in cui si vive. I laboratori che si realizzeranno in co-teaching serviranno all'inizio per avviare la metodologia nelle classi prime e seconde che necessitano di una maggiore attenzione alla specificità dei bisogni formativi (presenza alunni con DA, BES e/o BEC) e per avviare la formazione per i docenti, che collaboreranno fra loro sia per la programmazione sia per la valutazione delle attività.



Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti delle classi prime e seconde

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: ASSISTENZA ALLA PERSONA E IGIENE PERSONALE

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SEGRETERIA DIGITALE

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola e dalle reti di ambito e di scopo



Titolo attività di formazione: LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL CONTROLLO DELL'EMERGENZA

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola